



Comune di Pegognaga

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2014

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

Trasmessa alla Corte dei Conti Sezione regionale di controllo della Lombardia il 4/3/2014

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	15
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	18
Attività tributaria	20
Attività amministrativa	21
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	24
Equilibrio parte corrente e parte capitale	25
Risultato della gestione	27
Utilizzo avanzo di amministrazione	29
Gestione dei residui	30
Patto di stabilità interno	33
Indebitamento	34
Strumenti di finanza derivata	35
Conto del patrimonio	36
Conto economico	37
Riconoscimento debiti fuori bilancio	38
Spesa per il personale	39
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	41
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	43
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	44
Risultati di esercizio delle principali società controllate	45
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	46
Firma e certificazione	47

Premessa alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42” precisa che la relazione di fine mandato “..è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall’organo di revisione dell’ente locale, (non viene mandata al Tavolo Tecnico interistituzionale in quanto non insediato).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che “..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell’articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell’offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell’indebitamento provinciale o comunale” (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che “..con atto di natura non regolamentare, adottato d’intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell’interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti” (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest’ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell’Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall’organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell’ente.

Si precisa che i dati del 2013 sono provvisori in attesa di approvare il rendiconto.

La relazione di fine mandato, oltre a essere uno strumento nuovo e importante, offre l'occasione di fare un riepilogo generale e non particolareggiato degli anni di guida politica di un'ente locale, cercando di sviluppare le politiche adottate in questi anni e le strategie messe in campo.

La piccola premessa normativa, non deve far dimenticare il caos normativo, sia in campo tributario che in campo sociale, che ha determinato la difficoltà nella totalità delle amministrazioni locali in Italia nel programmare politiche ad ampio raggio, ma più precisamente ha fatto in modo che in molti momenti si vivesse alla giornata l'amministrare e non programmare gli interventi.

Ne sono la dimostrazione il blocco dei bilanci preventivi arrivati ad essere approvati in Novembre.

Altro fattore determinante è stata la crisi che ha investito il territorio pegognaghese, già alla fine del 2008, che ha obbligato l'ente locale a confrontarsi con temi nuovi di crisi aziendali e impoverimento del tessuto sociale.

Il terremoto del 2012 ha poi sconvolto sia l'attività ordinaria dell'ente sia la comunità stessa, determinando nuove sfide per tutta la comunità.

Insomma un mandato temporale di 5 anni che ha posto situazioni nuove e che ha sconvolto il modo classico di ragionare per gli enti locali ponendo sia alla parte politica che amministrativa nuove situazioni da risolvere.

Lavoro

Tratto caratteristico di questa amministrazione è stata la difesa del lavoro e la costruzione di nuove opportunità in un momento difficilissimo.

E' stata attivata una nuova politica di assistenza alle famiglie in difficoltà per la perdita del lavoro o la messa in mobilità, mediante l'erogazione di voucher lavoro da svolgere in comune.

Creazione del tavolo sul lavoro di distretto con provincia enti locali, banche enti di formazione e imprenditori per avvicinare i bisogni delle aziende con il personale attraverso corsi di formazione pagati con le doti lavoro e i fondi delle aziende per capire la reale necessità delle aziende.

Altro luogo di importanza strategica è la consulta economica d'area dove attraverso opportunità per le imprese si è ampliata la gamma delle offerte e dei servizi per mantenere aziende e importarne di nuove.

In questo campo, poi stimolato dallo strumento del PGT, il territorio pegognaghese è stato indirizzato verso la ricerca di nuovi investimenti sull'agroalimentare, nuovi investimenti di Coop Agricola Redenta Trentin Group di Cerea Unipeg che, in momenti di crisi, non erano scontati.

Inoltre alla difesa e alla vicinanza sia agli imprenditori che agli operai nelle varie crisi aziendali.

Incontro con le aziende periodico per lanciare nuove idee sia sulle infrastrutture che sulle costruzioni bioedilizia.

Patto dei Sindaci

Con orgoglio siamo stati il primo comune mantovano ad aderire al patto dei sindaci e sviluppare le politiche di controllo e di progettazione su questo importante strumento, che ha consentito non solo una valutazione energetica degli edifici comunali ma anche una mappatura dell'efficienza energetica di case private ed attività produttive, siamo in attesa dei fondi europei

Tavolo Permanente Salute Ambiente

Molto importante anche la creazione del tavolo ambiente e salute con i soggetti asl e arpa, tavolo sperimentale, ma che ha lo scopo di individuare insieme le strategie migliori da applicare nel nostro comune con le competenze degli enti preposti e anche di continuare con un monitoraggio continuo della situazione della comunità.

Adesione al Consorzio Oltrepò Mantovano

Importante è stata l'adesione al Consorzio dell'Oltrepò mantovano che ci ha permesso di delegare alcune politiche di raccordo tra enti al consorzio anche in previsione di scelte su enti di secondo grado, oltre ad aver costruito un'identità territoriale più omogenea su tutta l'asta del Po. Occorre uno sforzo per investire di più sul consorzio.

Comune

In questi anni si è ragionato sulla nuova strutturazione dell'ente locale formando persone ai controlli più stringenti sui mezzi pesanti, polizia municipale, e a una formazione continua sui propri dirigenti e personale per essere al passo con i tempi e per prepararsi alle nuove sfide in un clima di caos normativo e difficoltà economiche, preparando l'ente alle sfide future sia digitali che di servizio al cittadino con la creazione dell'Urp.

Pegognaga Digitale

Per creare nuove opportunità e per rendere competitivo il territorio comunale si è avviata una collaborazione con Brennercom per cablare tutto il territorio comunale per dare più servizi efficaci alle aziende, ai cittadini, e ponendo nuove sfide per l'ente sul servizio ai propri concittadini.

Manutenzione

Particolare attenzione è stata data alla manutenzione energetica dei nostri edifici. Sulla manutenzione in generale della comunità, l'opportunità del global service ci ha permesso di programmare interventi e investire, nonostante le difficoltà economiche e sociali, sia sulle manutenzioni e sulle strade.

BILANCIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE FRAZIONI

Durante il nostro mandato amministrativo (2009/2014) le norme di riferimento per l'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica hanno subito costanti modifiche sia per quanto attiene gli obiettivi del patto di stabilità sia per quanto riguarda le manovre di finanza pubblica che hanno prodotto sostanziali riduzioni delle risorse di bilancio disponibili. Per raggiungere gli obiettivi programmatici l'assessore al bilancio insieme al responsabile del settore finanziario nonché con gli altri responsabili di settore hanno tenuto costantemente monitorato le entrate e le spese correnti al fine di valutare il corretto verificarsi delle prime in linea con le previsioni di bilancio e con la programmazione complessiva degli investimenti. A fronte di una spesa corrente assai difficilmente comprimibile, per garantire i risultati richiesti, le opzioni disponibili potevano essere l'incremento smisurato dell'imposizione tributaria o il contenimento degli investimenti. In un quadro economico assai grigio per le famiglie e imprese, l'Amministrazione Comunale non ha ritenuto percorribile l'aumento della pressione fiscale locale portando al massimo i diversi coefficienti né ha voluto ridurre la quantità e la qualità dei servizi erogati, nella convinzione che in entrambi i casi tali provvedimenti avrebbero pesato soprattutto sulle fasce più deboli della popolazione e delle piccole imprese che in gran parte caratterizzano il nostro territorio. Si è optato per una politica oculata delle spese, eliminando sprechi ed inefficienze, rinunciando ad investimenti in opere pubbliche, tutte azioni che hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi fissati dal patto di stabilità che è sempre stato rispettato durante il mandato, nonostante le limitazioni alla programmazione dei bilanci dell'ente, derivanti dagli effetti prodotti dal perdurare della crisi economica, dai tagli operati dal D.L.78/2010, dalla legge di Stabilità 2012 e dalla Spending Review. In aggiunta a questo scenario opaco dobbiamo ricordare che il nostro mandato è stato aggravato dall'emergenza terremoto che ci ha colpiti nella primavera 2012. Tale calamità ha inciso anche sui risvolti amministrativi costringendo l'Amministrazione a dirottare risorse per far fronte alle nuove problematiche che il sisma ha causato e ha aperto, di fatto, una grande ipoteca sul futuro del nostro comune in quanto nei prossimi anni moltissime risorse dovranno essere impiegate per il recupero o la nuova costruzione degli edifici pubblici lesionati a partire dalle scuole. Da ultimo occorre sottolineare che all'inizio del nostro mandato l'ente era indebitato per € 11.650.000 e che al 31/12/2013 abbiamo portato l'indebitamento a € 9.700.000. Si evidenzia, in ogni caso, un grande lavoro da parte dell'Amministrazione insieme ai propri dirigenti, in tutti i settori.

L'altra novità di questa Amministrazione è che il Sindaco ha istituito una Delega sullo sviluppo e problematiche delle frazioni che sono state seguite in modo attento e scrupoloso dal competente Assessorato, tant'è che i primi interventi eseguiti da questa amministrazione sono stati fatti proprio sulle frazioni, nel migliorare soprattutto la viabilità e la sicurezza stradale. Rimangono ancora alcuni problemi e criticità da risolvere in quanto, con il sisma, abbiamo dovuto riprogrammare un pò tutto rinviando altri interventi, già previsti, nell'immediato.

AMBIENTE

Il settore ambientale è stato particolarmente curato sia attraverso un ordinato sistema di raccolta differenziata "porta a porta" dei **rifiuti urbani** e ponendosi nella percentuale più alta di materiali raccolti (circa l'84%), sia attraverso l'intensificazione dei controlli in ordine all'abbandono degli stessi sul territorio comunale ed una campagna di controllo mirato dei sacchetti abbandonati.

Nell'anno 2013 in applicazione della normativa nazionale è stata applicata la Tares in sostituzione della tariffa TIA2 sino a quel momento applicata. Oltre alle difficoltà applicative dovute alle continue evoluzioni normative, la nuova legge ha apportato alcuni cambiamenti nella composizione del piano finanziario del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti. In particolare sono usciti dalle voci che componevano in precedenza il Piano finanziario quelle relative ai servizi di spazzamento neve e sfalcio delle banchine stradali. Tali voci di spesa sono di conseguenza confluite all'interno del bilancio comunale.

In ottemperanza delle direttive europee in materia e, soprattutto nella convinzione che anche le politiche di promozione tra i cittadini di pratiche volte ad una riduzione a monte dei rifiuti siano importanti quanto un migliore sistema di raccolta, sono state effettuate alcune campagne di sensibilizzazione.

In particolare si citano l'adesione alla campagna nazionale "Porta la sporta" che aveva lo scopo di promuovere l'abolizione delle sporte in plastica in favore di quelle riutilizzabili. La campagna è stata realizzata attraverso il coinvolgimento di un gruppo di cittadine volontarie che hanno realizzato con il supporto della Pro loco borse in cotone artigianali, ad un video che promuoveva tali pratiche nella scuola secondaria e il coinvolgimento degli studenti in un concorso artistico sul tema.

Altre campagne volte al medesimo scopo sono state quelle rivolte alla promozione della mooncup attraverso un incontro con un medico ginecologo dell'Asl e la campagna per la promozione dei pannolini lavabili per l'infanzia. In quest'ultimo caso è stato coinvolto il nido locale presso il quale si sono svolti incontri di conoscenza del prodotto ed è stata effettuata la distribuzione gratuita di un kit di pannolini lavabili ai cittadini interessati a sperimentare il metodo.

Controlli ambientali

Nel corso del mandato si è cercato di porre particolare attenzione al tema dei controlli ambientali sia per monitorare la situazione di alcune attività produttive specifiche sia per verificare lo stato di salute dell'aria in generale.

In particolare all'inizio del mandato è stato siglato un protocollo d'intesa con l'azienda Unitea volto a effettuare una serie di controlli aggiuntivi all'impianto di cogenerazione per la produzione di energia attraverso la bruciatura di olio di origine animale.

Un'altra situazione oggetto di attenzione è quello riguardante i disturbi odorigeni provenienti da un'altra azienda del territorio che produce guaine bituminose. Per affrontare tale situazione di criticità è stato effettuato un primo monitoraggio attraverso una mappatura delle emissioni odorigene disturbanti con la collaborazione dei cittadini. Inoltre è stato attivato un tavolo operativo che prevede la partecipazione dell'azienda, dell'ente comunale, di Asl e Arpa.

Lo stato della qualità dell'aria è stato inoltre oggetto di indagine attraverso due diverse campagne di monitoraggio dello stato di salute dell'aria attraverso l'utilizzo di centraline di rilevamento messe a disposizione di Arpa. Le campagne di monitoraggio sono state effettuate tra il 24.04 ed il 21.07 dell'anno 2011 e tra il 4.11,2011 e 13.02.2012.

E' stato così possibile verificare la qualità dell'aria nelle due principali stagioni dell'anno oltre che verificare lo stato della qualità dell'aria prima e dopo l'accensione dell'impianto di cogenerazione ad olio animale.

In seguito a tali esperienze è stato creato un Tavolo permanente in cui siedono il sindaco e i rappresentanti di Asl e Arpa con il compito di monitorare lo stato della qualità dell'ambiente, delle sue ricadute sulla salute pubblica e non da ultimo con lo scopo di adottare misure mirate al miglioramento ambientale all'interno del territorio comunale.

Risparmio e miglioramento energetico

Un'attenzione particolare è stata rivolta, altresì, attraverso diverse e specifiche scelte, al miglioramento dell'efficienza energetica dell'ente comunale.

Attraverso il rinnovo del Global Service è stato possibile effettuare una serie di interventi importanti di efficientamento energetico, ovvero:

- la sostituzione nell'impianto di illuminazione pubblica delle vecchie lampade con lampade a risparmio energetico;
- il miglioramento degli impianti di gestione calore all'interno della piscina comunale;
- sostituzione caldaie;

La realizzazione di un sistema di teleriscaldamento per gli edifici comunali (municipio, scuole, centro culturale, teatro) non effettuato a causa del evento sismico del maggio 2012.

E' stato possibile inoltre, attraverso l'adesione al Consorzio Cev, la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto dell'edificio adibito a bocciodromo comunale e la partecipazione ad una quota dell'impianto a terra di Popoli (PE).

Patrimonio verde

In continuità con le precedenti esperienze si è investito nel corso di questo mandato amministrativo sulla conservazione del patrimonio verde sia attraverso un piano annuale di potature e analisi strumentali delle alberature urbane, sia attraverso una pianificazione annuale delle ripiantumazioni.

A questo proposito, sulla base di un progetto complessivo, si è proceduto annualmente alla sostituzione completa di vie del centro con alberi autoctoni e alla realizzazione di aree verdi.

Sono state effettuate piantumazioni di zone marginali di proprietà dell'ente attraverso un progetto che ha previsto l'acquisto di essenze utilizzate per il periodo natalizio e successivamente piantate in alcuni terreni di proprietà del comune.

Infine un progetto di particolare valore ambientale e simbolico è stata la realizzazione di un bosco permanente in località Mezzanini in collaborazione con il Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga e che ha visto la piantumazione di più di 3000 alberi.

Intervento simile si realizzerà nel prossimo futuro in area da individuare con finanziamento A22, ed è in dirittura da arrivo anche la sistemazione di zona Tabino con piccolo parco fruibile per i cittadini.

Si tratta di polmoni verdi che si aggiungono al patrimonio ambientale della comunità pegognaghesa.

PLIS - Parco San Lorenzo

In collaborazione con il comitato di gestione del Parco sono state portate avanti le consuete attività tradizionalmente svolte all'interno del PLIS: pesca sportiva, educazione ambientale, mantenimento di una stazione di monitoraggio dell'avifauna.

Si è inoltre stabilito di investire sulla realizzazione di nuovo materiale informativo valorizzando le ricerche scientifiche realizzate (censimento del verde, monitoraggio dell'avifauna, censimento dell'erpetofauna). E' stato così possibile realizzare una serie di materiali informativi destinati in parte ad un pubblico generalizzato e in parte dedicati all'approfondimento scientifico secondo una formula che consentirà nel futuro le integrazioni necessarie.

Durante il mandato, attraverso l'adesione al Sistema dei parchi dell'Oltrepo mantovano, in un'ottica di promozione del territorio in chiave turistica, si è data attuazione alla prima fase di azioni prevista dalla Carta Europea del Turismo sostenibile come ad esempio la ciclovia dei parchi, la diffusione di flotte di biciclette, la realizzazione di una cartellonistica stradale uniforme ...

Nel 2013 si è avviata la fase di candidatura alla seconda fase di adesione alla Carta europea del turismo sostenibile attraverso un coinvolgimento non solo degli enti ma anche e soprattutto dei soggetti economici come ad esempio gli agriturismi.

Durante il mandato si è cercato di sperimentare lo spazio del parco come luogo della cultura e della socialità attraverso alcuni eventi ormai tradizionali come la festa del parco ma anche, ad esempio la serie di eventi "Omaggio" (concerti di musica classica, rappresentazioni teatrali, concorso fotografico) o una serata di osservazione del cielo attraverso i telescopi.

Tutela del territorio e del paesaggio

Durante il mandato è stata seguita la procedura di approvazione del Piano Generale del Territorio, strumento di progettazione nel quale si sono tradotte alcune importanti scelte dell'amministrazione orientate alla sostenibilità ambientale.

Innanzitutto si è voluto perseguire l'obiettivo di uno stop al consumo di suolo agricolo non prevedendo ulteriori aree edificabili, ne per l'edilizia abitativa, ne per quella produttiva. L'ottica di fondo di tale scelta è stata quella di tutelare al massimo la vocazione agroalimentare del nostro territorio.

Ampliamento delle zone di tutela oltre aver vincolato i parchi cittadini, si sono ampliate e tutelate le zone Valle Suore e proprietà Bernardelli vicino ai plis San Lorenzo.

Inoltre all'interno della procedura di Valutazione ambientale strategica si sono introdotti alcuni importanti principi riguardanti le condizioni di insediamento di impianti di biogas (distanze minime dalle abitazioni, pianificazione stradale, divieto di utilizzo di prodotti food, distanza massima di 50 km per il reperimento dei materiali digestibili) e di impianti fotovoltaici (divieto di insediamento a terra su suolo agricolo non marginale e confliggente con la continuità del paesaggio).

Il comune di Pegognaga ha inoltre aderito all'Osservatorio del Paesaggio dell'Oltrepò mantovano, associazione con la quale si sono svolte azioni di educazione ambientale e una mappatura del territorio in collaborazione con il Politecnico di Milano con l'obiettivo di fornire agli enti strumenti di lettura del paesaggio e della sua percezione da parte dei cittadini (tradizioni, culture, criticità ...).

Canile consortile

Durante il mandato è stato rinnovato l'affidamento del servizio di custodia dei cani abbandonati sul modello consortile di cui Pegognaga è capofila.

All'inizio del mandato sono state dedicate risorse per campagne di promozione delle adozioni.

Inoltre è stata stipulata una convenzione con un'associazione di volontariato (Lav di Suzzara) che si occupa tuttora sia del cosiddetto "sgambamento" dei cani in uno spazio messo a disposizione dei gestori oltre che della promozione delle adozioni.

Protezione civile

Pegognaga ha affrontato due emergenze, l'alluvione dell'ottobre 2010 e il sisma del 2012, in cui è stato necessario ricorrere al supporto della Protezione civile.

In queste circostanze è emersa la consapevolezza di poter disporre di un gruppo di Protezione civile formato per rispondere adeguatamente alle emergenze e soprattutto abbia una conoscenza approfondita del territorio.

Per queste ragioni si è deciso di avviare un percorso di collaborazione per radicare sul territorio volontari formati alla gestione delle emergenze partendo dall'esperienza di gruppi di protezione civile già avviati.

Pari opportunità

All'inizio del mandato, grazie anche alla sollecitazione dell'allora assessore provinciale alle Pari opportunità, è stato avviato un percorso in cui sono state coinvolte le consigliere comunali per stabilire regole condivise riguardo la costituzione di una Commissione Pari opportunità.

L'esito è stata l'approvazione di un regolamento che fondamentalmente contempla la composizione dell'organismo delle consigliere elette e di un numero di componenti autocandidati esterni. Nelle autocandidature esterne è consentita anche la partecipazione maschile con la precisa finalità di introdurre un reale confronto tra generi.

La Commissione Pari Opportunità è entrata in funzione nel 2012 e come prima attività ha organizzato un corso di formazione sui temi della parità aperto alla partecipazione dei cittadini

La Commissione ha inoltre lavorato all'interno della Consulta del volontariato locale per la costruzione di progettualità rivolte alle donne, in particolare ponendo al centro l'attenzione alle donne immigrate oltre che ad attività culturali come incontri con scrittrici o la partecipazione a spettacoli teatrali. Riguardo alle donne migranti una particolare attenzione è stata rivolta dalla Commissione alle donne che svolgono nella nostra comunità il cosiddetto lavoro di badante. L'obiettivo principale è stato quello di offrire innanzitutto uno spazio di ascolto delle loro esperienze e di contatto tra comunità che, pur vivendo a stretto contatto, difficilmente trovano occasioni di confronto. E' stato realizzato un video di interviste ("Donne dell'Est) in cui sono state raccolte le voci e il vissuto di donne che svolgono il lavoro di cura degli anziani all'interno delle loro case.

In seguito all'evento sismico la Commissione e gli assessori alle Pari opportunità, alla cultura e ai servizi sociali hanno collaborato con gli omologhi di altri tre comuni dell'Oltrepò mantovano al progetto "Terre comuni in movimento".

Si è trattato di un progetto realizzato grazie alla collaborazione con la Libreria delle Donne di Bologna che ha messo a disposizione delle comunità colpite dal terremoto il proprio circuito di contatti. Ne è emersa una programmazione lungo il corso di un anno e diffusa sui rispettivi territori di una serie di attività e laboratori gratuiti per i cittadini che si sono posti l'obiettivo di offrire strumenti proiettati al superamento delle paure e delle fragilità emerse nelle persone con l'evento sismico. Esempi di attività sono stati laboratori di arte terapia, danza terapia, scrittura autobiografica, incontro con le donne dell'Aquila.

Un altro progetto, nato dalla collaborazione con la Provincia di Mantova, è stata la realizzazione di una serie di interviste a cittadini del territorio di Pegognaga sul tema della conciliazione dei tempi di vita personale/famigliare e lavoro. Dalle interviste realizzate ne è nato un video ("In equilibrio") che ha rappresentato una sorta di progetto pilota per la promozione di politiche rivolte alla conciliazione all'interno del territorio provinciale.

Un'altra attività che ha coinvolto la Commissione è stata l'attivazione sul tema della violenza contro le donne attraverso l'organizzazione e istituzionalizzazione della giornata internazionale dedicata al tema e che ha visto il coinvolgimento di una parte consistente della cittadinanza a manifestazioni di solidarietà e incontri formativi con il centro anti violenza Telefono Rosa. La Commissione ha inoltre promosso attività di raccolta fondi pro centro anti violenza collaborando con associazioni del territorio (ad esempio l'associazione Matilde).

Una tema affrontato nel mandato attraverso la delega alle Pari opportunità è stato quello del recupero della memoria delle battaglie portate avanti dalle donne pegognaghesi.

Un primo progetto è stato quello realizzato in collaborazione con la Cgil di una serie di interviste alle donne che hanno condotto le battaglie per il lavoro all'interno del maglificio che a Pegognaga opera tra gli anni settanta e i primi anni novanta. Il video che è stato intitolato "Unite!" restituisce il racconto delle donne che scelsero di abbandonare il lavoro a domicilio, svolto tra le mura domestiche, per entrare nella fabbrica. Dalle loro voci emergono i racconti delle battaglie condotte per migliorare le condizioni di lavoro sino a quella più grande per il lavoro stesso quando le aziende decisero di delocalizzare le attività produttive in territori economicamente più vantaggiosi.

Un'altra importante operazione, svolta in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, di recupero della memoria è stato il percorso che ha portato alla restituzione dell'Archivio provinciale Udi. L'archivio donato dall'ultima presidente al comune di Pegognaga alla fine degli anni novanta era stato depositato presso l'Istituto di Storia Contemporanea. Con il

suo trasferimento e la sua collocazione presso il Centro Culturale "Livia Bottardi Milani" di Pegognaga si è voluta intraprendere un'operazione di "rivitalizzazione" del patrimonio contenuto al suo interno e per dare consistenza ad una serie di progettualità sul tema del genere.

L'archivio è stato dedicato alla memoria di Valentina Braglia, una donna pegognaghesa che fu tra le più attive nel movimento mantovano e che rappresenta idealmente tutte le donne che si sono battute e si batteranno per la conquista dei diritti di parità.

CULTURA

Nel corso di quest'ultimi cinque anni, sono stati realizzati servizi ed attività culturali che hanno profondamente innovato il settore, rafforzando ed incrementando il tessuto di opportunità culturali nuove e di servizio alla comunità. Appositamente riunite nel Centro Culturale.

Teatro

Particolarmente significativa è stata l'azione relativa alle stagioni teatrali, originariamente gestite in forma diretta, inserite in un "servizio teatro" più ampio ed aperto al territorio ed alle scuole (es. collaborazione con teatro di Gonzaga). L'affidamento ad altro Ente della stagione e di tutta la struttura ha permesso di conseguire ulteriori opportunità per sviluppare l'attività già in essere, attraverso la realizzazione di una stagione più ricca di quella storica che avesse l'obiettivo di ampliare l'offerta e di accrescere, differenziare e avvicinare nuovo pubblico al teatro. Al fine di raggiungere questi obiettivi, alle condizioni di mantenere invariato e fisso negli anni il costo del servizio, la scelta è stata quella di affidare all'esterno, attraverso gara pubblica, tutto il servizio teatro (la stagione e la struttura teatrale), riservando all'Amministrazione Comunale l'approvazione della programmazione stessa e delle tariffe, il coordinamento del teatro con il resto dei servizi culturali presenti nel territorio, la supervisione di tutta l'attività di comunicazione.

Importanti, in tal senso, sono i risultati conseguiti, quali:

- da 13 a 44 eventi stagionali;
- da 2 rassegne (prosa e teatro scuola) a 6 (oltre alle precedenti: danza, teatro giovani, famiglie a teatro e cinema);
- nella stagione 2011/2012 si è registrata una crescita del pubblico (superati i 300 abbonati) ed una sua diversificazione sia per provenienza che per età;
- con il trasferimento della biblioteca, sempre nella stagione 2011/2012, il Teatro ha recuperato alcuni spazi utilizzati nel 2011 sia per riportare a Pegognaga una programmazione cinematografica, di "teatro da camera" e laboratori teatrali e di danza.

La nuova esperienza gestionale sperimentata dal Comune di Pegognaga, che nel 2010 non trovava riscontri nella nostra provincia, ha generato una rinnovata attenzione di tutto il circuito teatrale provinciale per il Teatro Anselmi e ha impresso dinamicità a tutto il sistema, a partire dalla sperimentazione di nuove forme di gestione tecnico amministrative fino ad una più ampia articolazione della proposta culturale.

Al contempo, il contesto teatrale mantovano si è rafforzato e strutturato in maniera più organica che in passato.

La formula gestionale adottata nel 2010 è stata rinnovata con Fondazione Aida nel 2013 per il Teatro Tenda Anselmi, con termine nel 2015/2016.

Il Teatro Tenda Anselmi.

In seguito al sisma del maggio 2012, il Teatro Anselmi è stato chiuso per inagibilità. La convenzione in essere con Fondazione Aida è stata quindi prima sospesa e poi rinnovata dalla Giunta per il triennio 2013/2016.

Il percorso che ha portato alla realizzazione del Teatro Tenda è stato a sua volta complesso e denso di incertezze. Anche in questo caso, a dare impulso all'azione politico-amministrativa è stata la chiarezza degli obiettivi: offrire una soluzione in tempi ragionevoli per evitare di disperdere un patrimonio di investimenti ed un pubblico cresciuto in circa 20 anni di ininterrotta attività; rispondere all'esigenza diffusa di poter avere a disposizione dei cittadini e della comunità un luogo capace di ospitare manifestazioni laiche e religiose a forte partecipazione pubblica.

In sinergia con il gestore, si sono studiati progetti, spot e campagne promozionali per candidare la realizzazione di una struttura teatrale temporanea ai finanziamenti previsti da istituzioni pubbliche e private. Dopo circa un anno di lavoro si sono raccolti poco meno di € 300.000,00, provenienti da Comune di Milano e Fondazione Italia-Cina, Coop nord-est, Fondazione Comunità Mantovana, Comune di Saronno e Circolo PD di Costa Volpino. Il Comitato Bovi di Pegognaga ha svolto un fondamentale ruolo di gestione di una parte di queste risorse per l'acquisto della struttura.

La programmazione 2013/2014 è stata inevitabilmente condizionata dalle caratteristiche ambientali della struttura che la ospita. Il Teatro Tenda ha infatti caratteristiche che determinano alcuni limiti tecnici per l'allestimento degli spettacoli. Altri limiti di carattere tecnico, certamente superabili, riguardano l'efficacia dell'impianto di riscaldamento e la sua rumorosità: limiti che andranno certamente risolti per la stagione 2014/2015, pena inevitabili effetti negativi sul pubblico.

Conclusioni. La scelta di esternalizzare il servizio teatro ha determinato risultati importanti e concreti. E in una fase di forte recessione economica come quella vissuta negli ultimi anni è stato decisivo bloccare la spesa e valorizzarla al massimo.

Di fondamentale importanza è stato il ruolo dell'Amministrazione Comunale che si è profondamente modificato, e ciò ha implicato:

- Una verifica attenta della programmazione: qualità, varietà e quantità degli spettacoli proposti; analisi dell'offerta in rapporto al pubblico del Teatro Anselmi; capacità di attrazione di nuovo pubblico;
- Il coordinamento della programmazione teatrale con la più ampia programmazione culturale di Pegognaga.
- La determinazione degli strumenti e delle modalità di comunicazione della programmazione ed il loro coordinamento
- Una promozione più capillare delle attività del teatro tenda.
- un'azione più significativa sul territorio per poter saper leggere positivamente le novità per la definizione di una propria proposta culturale ed assicurare maggiore oltre ad una rinnovata capacità di attrazione di nuovo pubblico.

In questi anni, forse anche per merito dell'esperienza pegognaghese, si è assistito ad una crescita di altre realtà teatrali nel territorio mantovano. Mentre i teatri hanno cercato di sopravvivere al meglio nel periodo di crisi, si va affermando un'imprenditoria culturale e teatrale in grado di accedere con successo a diverse forme di finanziamento pubblico e privato, con progetti che hanno contribuito a ravvivare e aggiornare la scena teatrale mantovana.

Centro Culturale LIVIA BOTTARDI MILANI

La programmazione culturale, a partire, soprattutto, dal 2011, in un'ottica di valorizzazione e caratterizzazione territoriale dell'importante investimento sulla struttura del Centro Culturale, è stata caratterizzata dalla costituzione del Sistema Culturale, formato dal Centro Culturale e dal Teatro che insieme ad altri soggetti convenzionati (vedi progetti finanziati attraverso il Consorzio Oltrepo' Mantovano) definiscono un piano annuale di programmazione coordinata oltre all'Istituto Comprensivo e alla Consulta del Volontariato, con i quali si determinano e sviluppano collaborazioni, interconnessioni e progettualità comuni.

Ciò ha permesso di conseguire importanti risultati quali l'organizzazione del personale che, pur mantenendo specifiche competenze, condivide oggi la gestione dei diversi servizi presenti all'interno del Centro, ed una serie di iniziative che hanno determinati effetti positivi in termini di partecipazione del pubblico giovane ed adulto e attenzione, curiosità e spirito critico.

Nell'arco dei suoi tre anni di apertura il Centro Culturale ha dato continuità ad alcune attività, ampliandole e diversificandole, mentre altre sono state sperimentate e valorizzate:

- Invito alla lettura: trasformata ed ampliata rispetto al passato, oggi accompagna le attività del Centro dall'autunno fino alla primavera dell'anno successivo con la presenza di professionisti e volontari. In questo ambito vengono promosse letture, incontri di formazione, mostre bibliografiche e presentazioni di libri. All'interno del Centro si è formato il Gruppo dei Lettori Volontari;
- La scrittura, il cinema, i libri, gli autori: raccoglie una serie di appuntamenti che indagano vari aspetti della creatività e della cultura nei suoi diversi e possibili linguaggi espressivi;
- Incontri con gli autori: rassegna gestita anche in collaborazione con Fondazione AIDA. Diversi gli scrittori che in questi anni sono stati protagonisti di incontri molto partecipati: da Giuliana Sgrena a Corrado Augias, da Michela Murgia a Milena Mazzucco a Piergiorgio Odifreddi, oltre ai molti giovani autori anche mantovani intervenuti nei diversi spazi del Centro Culturale. Alla scelta degli autori partecipa il Gruppo di lettura costituito all'interno del Centro;
- Novecento e oltre: le azioni di valorizzazione del patrimonio archivistico del Fondo Fratelli Sissa, realizzate attraverso il progetto Dominus, hanno costituito un fatto di notevole interesse e attenzione dei cittadini di Pegognaga e delle principali istituzioni culturali della provincia;
- Un libro/un film: rassegna che affronta la lettura di opere cinematografiche nel raffronto critico con le opere letterarie da cui traggono spunto, per promuovere sia il patrimonio librario che quello audiovisivo;
- Mostre di fotografia contemporanea e fumetto: le mostre, avviate nel 2011, sono un elemento di forte identità del Centro sia sul piano locale che territoriale rispetto all'importante tema della cultura visiva. Tema che vede Pegognaga all'inizio di un proprio percorso. La specifica scelta della fotografia e del fumetto hanno attivato un crescente interesse del pubblico più giovane;
- Conferenze di archeologia: la proposta si pone in continuità, sul piano formale, con le rassegne precedenti anche se alcune importanti novità hanno caratterizzato il nuovo ciclo di conferenze;
- Prodotti culturali: in concomitanza con le mostre di fotografia sono stati realizzati i primi prodotti editoriali del Centro Culturale, chiamati "Quaderni del Centro Culturale LBM".

Particolare attenzione è stata rivolta al patrimonio (fondo librario ed audiovisivo, archivio storico, fondo F.lli Sissa, recupero Fondo fotografico ex Polirone, acquisizione Fondo Carnesalini, rientro Fondo ODI, acquisizione Fondo Bruno Rossi, ecc.) che costituiscono oggi “Novecento e oltre - archivio dell'Oltrepò mantovano dal '900 ad oggi”.

Significativi i dati statistici riportati sul sito del Centro Culturale

Infine si è avuta molta attenzione al bilancio dell'Ente attraverso un'oculata gestione e capacità di reperire risorse esterne e maggiore apertura settimanale.

L'impatto dell'apertura del Centro Culturale ha costituito un elemento certamente positivo anche per le associazioni del territorio, che anche attraverso la Consulta hanno potuto sviluppare un'attività intensa e coordinata, sviluppando ulteriormente percorsi già sperimentati ma anche dando avvio a nuove proposte.

Numerosi ed altamente significativi sono stati i progetti speciali, primo fra tutti OMAGGIO, progetto “contenitore”, ideato dal Comune di Pegognaga e frutto della collaborazione tra gli assessorati alla cultura, politiche giovanili e ambiente. Realizzato ad un anno di distanza dal sisma del 2012, è un progetto che vuole valorizzare gli ambienti naturali del Parco San Lorenzo attraverso la messa in rete di eventi ricreativi e culturali.

In particolare, fra i tanti, meritano di essere menzionati:

VIRGILIO è un progetto realizzato in collaborazione con Fondazione Aida, il Consolato Indiano e sostenuto da Fondazione Cariplo, il cui obiettivo è stato l'avvicinamento di nuovo pubblico al teatro, ed in particolare della comunità indiana. Si è realizzato attraverso azioni quali: raccolta dati e analisi della presenza straniera sul territorio; corsi di

alfabetizzazione; laboratori teatrali per le scuole; conferenze sulla cultura indiana. Il progetto prevedeva un produzione teatrale e la realizzazione di un festival, realizzato nel settembre 2013.

BENESSERESOGNOLAVORO è un'idea progettuale sostenuta dall'Amministrazione Comunale nella sua fase di definizione, a cui non è seguita alcuna fase operativa causa la dispersione del gruppo di lavoro formato da volontari.

DOMINUS è il nome dato al progetto di Distretto Culturale dell'Oltrepò mantovano sostenuto da Fondazione Cariplo e gestito dal Consorzio Oltrepò mantovano, all'interno del quale il Comune di Pegognaga ha progettato due azioni distinte: il Fondo F.lli Sissa e il Fondo Architettura Razionalista, entrambi parte di “Novecento e oltre”. La progettazione è partita nel 2008 e ne è seguito tutto l'iter di approvazione da parte di Fondazione Cariplo e di successiva concreta realizzazione, avviata nel 2011. I lavori sono in corso di realizzazione e prevedono la catalogazione di migliaia di documenti, fotografie e libri del Fondo F.lli Sissa e la realizzazione di una campagna fotografica per il Fondo Architettura Razionalista. Nel corso del 2013/2014 si sono inoltre realizzate aperture straordinarie del Fondo F.lli Sissa, mostre fotografiche di presentazione dei lavori pregressi dei fotografi impegnati nella campagna sull'architettura razionalista, la cura dei Quaderni del Centro Culturale. Il personale impegnato nel progetto Dominus ha inoltre recuperato il patrimonio di riviste di Ugo Sissa donate al Comune negli anni '80, il fondo fotografico ex Polirone relizzato tra alla fine degli anni '80 e ha determinato l'acquisizione del Fondo Luigi Carnesalini. La conclusione del progetto è prevista per il 2014.

EMBLEMATICO IL SESTO SENSO è un progetto sostenuto da Fondazione Cariplo e gestito dal Consorzio Oltrepò mantovano che prevede numerose azioni su tutto il territorio dell'Oltrepò dedicate alla promozione del patrimonio culturale attraverso lo strumento dei sensi. Pegognaga ha attivato autonomamente e ha partecipato a diverse azioni, sostenendo così attività espositive, promozione della lettura e attività musicali. In particolare, insieme ai Comuni di Revere, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso e Pieve di Coriano, è stato realizzato il progetto “TerreComuni”, in collaborazione con la Libreria delle Donne di Bologna. All'interno del progetto Pegognaga ha ospitato l'incontro con le donne dell'Aquila, un laboratorio di danza-terapia e nel maggio 2014 il centro Culturale sarà sede di un corso di scrittura creativa. Il progetto si concluderà nel dicembre 2014.

EMBLEMATICO IL TEMPO DEI GIOVANI è un progetto sostenuto da Fondazione Cariplo e gestito dalla Provincia di Mantova e dall'agenzia Forma nel quale il Centro Culturale è stato individuato quale Hub per il territorio dell'Oltrepò mantovano. In questo ambito è in corso di realizzazione un progetto denominato “Materie prime” che prevede spettacoli teatrali e workshop distribuiti nel territorio dell'Oltrepò e a Pegognaga, che ha riservato uno spazio da dedicare alla danza e alla fotografia. Il progetto prevede inoltre una serie di azioni di promozione della creatività giovanile e del lavoro che per il nostro territorio saranno coordinate dal Centro Culturale e dall'Informagiovani.

SCAVI ARCHEOLOGICI nel corso del quinquennio, in relazione all'ultimazione dei lavori di sistemazione della Pieve Matildica di San Lorenzo e all'approvazione da parte di Regione Lombardia del progetto del Comune di Pegognaga per una nuova campagna di scavi, sono stati effettuati interventi che hanno permesso di migliorare la conoscenza dell'intera area, anche in relazione agli scavi effettuati negli anni passati. Gli scavi, conclusi nel 2013, saranno seguiti da una relazione e da materiali di documentazione che verranno valorizzati nell'ambito delle iniziative del centro Culturale e del Museo Archeologico

In conclusione è possibile affermare che nei cinque anni trascorsi, l'Amministrazione Comunale ha raggiunto l'importante obiettivo di dare una forma riconoscibile al Centro Culturale, ai propri servizi e attività, dando loro un progetto e di una visione, facendo loro assumere un ruolo territoriale, collocandoli al centro di un Sistema Culturale che mette in relazione Teatro, Istituto Comprensivo e Consulta del Volontariato.

La partecipazione dei cittadini alla definizione della programmazione culturale è stata veicolata attraverso la ricostituzione della Commissione Cultura, strutturata in una nuova forma partecipativa. All'inizio della sua esperienza essa ha dato risultati certamente positivi, ma nel corso del tempo questa spinta si è esaurita nel tempo ed hanno preso piede altre forme di aggregazione interna al Centro Culturale, attivate su specifici temi: la lettura ai bambini, gli scambi di opinioni sulle letture, il fumetto ecc. È questo certamente una modalità di partecipazione sulla quale occorre continuare ad avere massima attenzione e cercare sviluppare in futuro

Il Sistema Culturale è stato l'ultimo atto di un percorso lungo e complesso di definizione di un'identità, di trasformazione di strutture amministrative preesistenti, di affermazione di un ruolo ed una funzione territoriale.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Il settore " Cultura " ha rappresentato per l'Amministrazione Comunale una priorità assoluta non solo attraverso la predisposizione di piani di diritto allo studio completi di maggiori risorse effettivamente sostenute ma, soprattutto, attraverso una sinergica attività istituzionale con l'Istituto comprensivo ed il tavolo istituzionale quale luogo formale di incontro delle rispettive delegazioni.

L'Amministrazione ha individuato e proposto alla Scuola tre principali priorità di lavoro sulle quali sviluppare la programmazione annuale:

- salvaguardare e sviluppare i progetti innovativi (esempio: orto scolastico)
- valorizzare le strutture e i servizi presenti sul territorio comunale: Piscina, Centro Culturale, Teatro;
- sostenere progetti di educazione alla seconda lingua a partire dalla scuola dell'infanzia.

Nell'anno scolastico in corso, insieme agli assessorati ai servizi sociali e all'ambiente, è stato varato il nuovo progetto "Il benessere fa scuola" per introdurre una maggiore percentuale di piatti a base di proteine vegetali nella mensa scolastica.

I progetti di supporto alle attività educative, che ogni anno diventano più costosi perchè crescono i casi di disagio scolastico, sono stati affrontati non solo finanziando l'attività degli educatori, ma cercando di promuovere altre tipologie di intervento per poter agire anche sulle famiglie ed in supporto agli insegnanti.

Sisma e ricostruzione

Il 2012 è stato un anno naturalmente impegnativo per gli alunni e gli insegnanti delle scuole di Pegognaga. Gli interventi previsti dopo il sisma, e finanziati in primo luogo dal Comune e Regione, hanno riguardato la messa in sicurezza delle scuole dell'infanzia e secondarie di primo grado, mentre per le scuole primarie si è provveduto alla realizzazione della nuova struttura posta in Piazza Vittorio Veneto e interamente finanziata da Regione Lombardia. Per il futuro, si prevede la possibilità di procedere in due direzioni: recupero degli edifici Vittorino da Feltre e De Amicis, realizzando un progetto che preveda un'unica area dedicata alle scuole primarie e secondarie, oppure la realizzazione di una nuova struttura da collocare nell'area del Campo sportivo Ferrari, progetto che dovrà considerare anche forme di recupero degli ex edifici scolastici. La fattibilità dei progetti dipenderà dalla consistenza dei finanziamenti erogati dallo Stato per alle aree colpite dal terremoto.

Nido

In questi anni si sono alternate modalità di gestione aperte all'intervento di cooperative esterne (così da accogliere un maggior numero di iscritti) e riservate all'utilizzo di personale interno. Ciò si è determinato per ragioni economiche e per corrispondere alle normative vigenti.

Sono state valutate e studiate anche altre forme di gestione, che non avrebbero però apportato alcun beneficio in termini economici, se non attraverso l'aumento delle tariffe.

Nell'ultima fase della legislatura si è trovato un giusto equilibrio che ha permesso la convivenza tra il personale interno ed esterno. In questo modo il ricambio del personale sarà graduale e permetterà anche quel trasferimento di competenze ed esperienze che hanno qualificato sin qui il servizio educativo fornito dal Nido di Pegognaga alla cittadinanza.

COMUNICAZIONE

L'attenzione principale dell'Assessorato è stata rivolta al coordinamento interno ed esterno della comunicazione dell'ente, con l'obiettivo di creare strumenti e modalità comunicative condivise e riconoscibili, forme di gestione snelle ed efficaci degli strumenti informatici e cartacei, coordinamento e differenziazione degli interventi.

Oggi buona parte della comunicazione prodotta dal Comune per i cittadini contiene diversi elementi di riconoscibilità ed è veicolata attraverso volantini, siti istituzionali, newsletter, pagine facebook ecc.

Per un breve periodo è stato ripubblicato l'organo d'informazione dell'Amministrazione Comunale "Comunicare", esperienza che si è esaurita per scelte di bilancio.

APPROVAZIONE PIANO GOVERNO DEL TERRITORIO

La “città come bene comune” è l’orizzonte politico e culturale adottato dal Comune di Pegognaga per riformare il governo della città e rilanciarne lo sviluppo civile, economico, sociale e ambientale. Il lavoro compiuto sul PGT si ispira a questo profilo, tiene conto della difficile condizione economica, cerca di porre rimedio a problemi aperti nel corpo del paese.

In questa prospettiva, la trasformazione e lo sviluppo urbano sono espressione di una concezione alta della regia pubblica: non ideologica, ma realistica e perciò sobria, ispirata unicamente al conseguimento dell’interesse generale della comunità. Una regia capace di generare e di condividere una visione moderna e aperta della città, e nel contempo di confrontarsi con i mutamenti già in corso e con le istanze più urgenti, sia di piccola che di grande scala. Il lavoro è stato sostenuto da una fase di ascolto che si è articolata in una fitta serie di incontri pubblici, con operatori e associazioni (ambientaliste, sindacali, professionali, culturali). Questi incontri hanno costituito un’importante occasione per individuare la praticabilità delle soluzioni e delle scelte.

Il documento di piano promuove i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI	AZIONI
A. Salvaguardia e valorizzazione della produzione agricola	1. Conferma degli allevamenti <u>agroindustriali</u> presenti
B. Salvaguardia del sistema naturale ambientale	2. Progetto integrato per il recupero ambientale <u>dell'Autobrennero</u> 3. Razionalizzazione delle urbanizzazioni lineari lungo strade e canali 4. Progetto integrato per il completamento e per il miglioramento dell' accessibilità del Parco San Lorenzo 5. Ampliamento <u>PLIS S. Lorenzo</u> 6. Recupero dei ' <u>Loghini</u> ' per funzioni non agricole
C. <u>Ridimensione</u> dell' offerta residenziale	7. <u>Riproposizioni</u> delle espansioni residenziali previste dal <u>PRG</u> 8. Razionalizzazione di alcuni ambiti residenziali a ridosso dell' autostrada
D. Conferma del polo produttivo esistente	9. Ampliamenti produttivi nell' ambito posto ad ovest <u>dell'Autobrennero</u> e a nord della <u>sp49</u> e razionalizzazione degli schemi viari 10. Conferma del polo produttivo interscambio ferro gomma
E. Adeguamento e valorizzazione del sistema viabilistico principale	11. Definizione del nuovo tracciato viabilistico a est del centro abitato di <u>Pegognaga</u> 12. Progetto di protezione, adeguamento e valorizzazione della <u>SP49</u>
F. Riqualficazione del reticolo stradale comunale	13. Valorizzazione di viale San Lorenzo come viale di elevata qualità urbana 14. Riqualficazione della viabilità minore esistente (realizzazione di una rete di percorsi <u>ciclopdonali</u> a partire dal viale San Lorenzo)
G. Valorizzazione del sistema ferroviario	15. Nuovo raccordo ferroviario per servizio merci alle attività produttive
H. Potenziamento del sistema dei servizi	16. Ampliamento delle aree per servizi di interesse collettivo e religioso 17. Riassetto e valorizzazione del polo produttivo

VOLONTARIATO

Consapevoli del grande valore che ha il “ Volontariato “ e dell’esperienza fin qui acquisita dalle numerose Associazioni impegnate nell’ “ inclusione sociale “, l’ Amministrazione Comunale ha fortemente creduto nel ruolo istituzionale di “ cittadinanza attiva “ e “ scuola di solidarietà “ delle diverse realtà associative riunite intorno alla **Consulta del Volontariato**.

Quest’ultima ha perseguito le finalità di cui all’atto costitutivo, proponendo progetti ed azioni trasversali e capaci di raccogliere le esigenze della Comunità e dar voce alle diverse culture ed idee innovative.

Il riconoscimento dell’utilità di questo strumento ha fatto sì che tutte le realtà associative del paese abbiano rappresentato una ricchezza inestimabile che va tutelata e valorizzata. E’ una ricchezza perché ciascun gruppo e ciascuna iniziativa influiscono sulla qualità della vita dell’ intera comunità: è stato così in passato, è così oggi, lo sarà ancor più domani se tutti contribuiranno alla buona riuscita di questa iniziativa. Tutelare, infine, le associazioni e aiutarle a trovare nuove forme di sostentamento per le proprie attività consente di lavorare in prospettiva futura e con maggiore serenità.

E’ per questo che la Giunta Comunale ha lavorato costantemente con le Associazioni del paese e il CSVM per la costituzione della Consulta del Volontariato credendo fortemente che la messa in rete delle Associazioni portassero ricchezza culturale e di offerta per tutta la comunità.

Grazie alla Consulta e al lavoro dell’Amministrazione sono stati vinti due bandi con la legge regionale 1 che hanno permesso interventi a favore di persone anziane, famiglie e minori dopo il terribile evento del terremoto. La collaborazione costante con le Associazioni ha garantito opportunità e occasioni soprattutto alle persone più fragili e in difficoltà del nostro paese permettendo maggiori e diversificati interventi a loro sostegno.

Il percorso che ha portato alla nascita della **Consulta del Volontariato** è stata un laboratorio di elaborazione, confronto e crescita per il mondo dell’associazionismo locale. Un’occasione di studio e di analisi dei bisogni della comunità, per i

volontari che hanno voluto intraprendere questo straordinario percorso e per i colleghi di giunta che hanno contribuito a vario titolo alla stesura del progetto. L'elaborazione del progetto che ha goduto del finanziamento del Bando Volontariato 2012 ha permesso di programmare molteplici azioni mirate a concorrere al supporto del welfare di comunità: la vera grande ricchezza di Pegognaga

Due poli che hanno catalizzano maggiormente il volontariato giovanile sono **Pegorock since 2005**, un'associazione che organizza un festival di musica rock con ospiti di caratura internazionale e il **Circolo Arci Casbah** che da oltre 30 anni anima con una programmazione eterogenea la crescita culturale, sociale e artistica delle giovani generazioni di tutto il territorio e non solo. E' stato condotto anche con loro un lavoro di costante interlocuzione al fine di supportare e condividere percorsi e progetti che potessero favorire e ampliare l'attività delle singole realtà in un'ottica di miglioramento, sviluppo e crescita.

Altro esempio di questo genere è stato rappresentato dall'iniziativa **Puliamo Pegognaga** condivisa con la collega all'Ambiente.

Il nostro approccio a due velocità necessita di un investimento di energie considerevole poiché ha significato vivere tante realtà, conoscerle, interpretarne le dinamiche per poi studiarne l'evoluzione. Con l'ambizione di raggiungere un obiettivo alto e nobile per il tempo sbagliato che stiamo vivendo: testimoniare un modo di amministrare dove la politica vive la comunità quotidianamente, crea con essa occasioni di crescita e promuove il benessere tra i cittadini e per i cittadini, a partire da quelli più giovani fino agli anziani.

ASSOCIAZIONISMO

In questi cinque anni di mandato, l'Amministrazione comunale ha voluto fortemente incrementare l'attività e la collaborazione, con tutte le associazioni del nostro territorio, in particolare la sinergia con la Proloco Flexum che come oggetto del suo operato ha promozione in ogni forma e con ogni mezzo la conoscenza, la tutela, la valorizzazione, la fruizione in termini di conservazione della realtà e delle potenzialità turistiche, naturalistiche, culturali, artistiche, storiche, sociali ed enogastronomiche del territorio; questa sinergia ha dato ottimi risultati, basta rilevare le molteplici manifestazioni svolte durante gli anni, con un crescente riconoscimento di pubblico.

La Giunta Comunale uscente, in questi cinque anni di governo del paese, ha cercato con tutti i mezzi a disposizione e facendo scelte politiche precise di tutelare il più possibile il cittadino con l'erogazione di servizi alla persona di buona qualità e avendo un occhio di riguardo per i cittadini in difficoltà. La crisi economica e il terremoto del Maggio 2012 hanno aumentato le richieste di aiuto e reso più incerto e difficile il futuro di molte famiglie e cittadini del nostro paese. A livello distrettuale con il Piano di Zona si è dovuto affrontare un taglio delle risorse consistente: si è passati da 1.142.604 € di contributi del 2009 a 485.817 € del 2013.

Nonostante questo complesso e drammatico scenario abbiamo cercato di mettere in campo tutte le risorse economiche, materiali, relazionali e del mondo del volontariato per offrire risposte multiple e diversificate, lavorando in rete, per rispondere ai bisogni dei nostri cittadini.

SOCIALE

Contributi e Agevolazioni

Anziani e famiglie:

- integrazione rette per persone anziane ospitate in strutture 37.914 €;
- integrazione e sostegno per il servizio di assistenza domiciliare 55.305 €;
- integrazione e sostegno per il servizio pasti a domicilio 6.483 €;
- pagamento del trasporto presso strutture ospedaliere e di cura con Associazione Presenza 11.778 €;
- integrazione al servizio di telesoccorso 1.123 €;
- pagamento del trasporto per persone dializzate 5.600 €;
- retta per comunità di accoglienza per donne in difficoltà 13.710 €;
- assistenza economica per persone e famiglie in difficoltà 37.807 €;

Minori

- rette per comunità e centri diurni educativi 6.946 €.

Handicap

- rette per servizi educativi (CSE, CDD, Casa del Sole etc...) € 201.729 ;

* le cifre si riferiscono al 2013 con esclusione dell'impegno di spesa per l'integrazione dei servizi operato dal Piano di Zona

RSA

In questi anni si è cercato di collaborare costantemente con la Coop. CSA (ente gestore), i famigliari degli ospiti e il mondo del volontariato (Associazione Matilde, Comitato Bovi e Circolo Presenza) per superare gli ostacoli incontrati con l'inizio dell'attività della struttura, aperta nel 2008 e migliorare l'offerta e i servizi per i residenti della RSA e del Centro Diurno Integrato.

L'Assessorato ai Servizi Sociali in collaborazione con il CSVM ha organizzato due corsi di formazione per volontari che operano all'interno della struttura, hanno incrementato le loro competenze relazionali sviluppando inoltre un maggior senso di coesione all'interno del gruppo di volontari e una maggiore partecipazione alle attività e iniziative proposte agli anziani.

Sono state inoltre realizzate, con i contributi dei cittadini tramite il Comitato Bovi, due stanze con quattro posti letto per ricoveri di sollievo a pagamento.

Alloggi ERP

E' stato intrapreso un percorso di conoscenza degli inquilini e risoluzione dei conflitti in due palazzine di nostra proprietà aventi problemi frequenti di dissidi abitativi.

In concomitanza è stato fatto un percorso di formazione per i dipendenti che si trovano a gestire situazioni di conflitto con i cittadini (operatori sociali, vigili urbani, ufficio anagrafe e scolastico).

Nonostante i limiti della legge regionale in materia di alloggi di residenza pubblica e l'aumento della richiesta di risposte abitative agevolate per nuclei familiari disagiati, si è cercato di monitorare costantemente la situazione dei nostri alloggi nel rispetto dei regolamenti in atto.

Adulti in difficoltà

E' stato introdotta l'erogazione di contributi economici per adulti in difficoltà tramite Buoni Lavoro. Si è voluto trasformare il bisogno in risorsa per la comunità favorendo l'assunzione di responsabilità dell'individuo e respingendo l'assistenzialismo. Il sostegno offerto a chi ha bisogno ha prodotto servizi utili e necessari per l'intera collettività.

POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE, PARTECIPAZIONE E SICUREZZA

L'Assessorato alle Politiche Giovanili, all'Immigrazione, Partecipazione e Sicurezza, ha sviluppato la propria operatività in diversi settori e ambiti d'interesse.

Il lavoro condotto durante il mandato ha assunto una valenza rilevante poiché è stato caratterizzato da una forte compattezza di azione che ha reso più efficace l'iniziativa della **Giunta**.

Politiche giovanili

La struttura Comunale ed i suoi servizi e il ricco tessuto sociale di Pegognaga hanno storicamente dato molte risposte alle esigenze dei giovani.

Il Servizio Informagiovani e Sportello OrientaLavoro (primo sportello della Provincia di Mantova che quest'anno compie 20 anni) costituisce uno dei punti fissi e di appoggio per le necessità dei ragazzi. Durante questo mandato si è accompagnato il suo trasferimento dalla sede comunale all'interno del Centro Culturale in cui si è ricollocato e strutturato in modo da entrare in simbiosi con gli altri servizi del Centro. Attraverso questo servizio si sono coordinati diversi progetti che hanno interessato non solo Pegognaga ma, in diverse occasioni, tutto il territorio del Distretto di Suzzara e la Provincia di Mantova.

In collaborazione con il Distretto del Piano di Zona di Suzzara si è promosso GreenAge ossia un progetto proposto ai giovani dei comuni dell'intero distretto, mirato a realizzare momenti d'incontro tra i ragazzi attraverso la proposta di esperienze di carattere musicale, teatrale, audiovisivo e che a Pegognaga ha cercato di seguire due filoni: raccogliere il testimone di una intensa attività teatrale giovanile già presente e cercare di accompagnarla ad una fase di maturazione con un **Laboratorio Teatrale Permanente**; promuovere un'esperienza di campo musicale estivo **Noise Camp**, un laboratorio di musica d'insieme.

Opportunità Giovane è stato un progetto di promozione e realizzazione della cittadinanza attiva dei giovani per una migliore occupabilità, integrazione e sviluppo sociale; promosso dalla Provincia di Mantova e Fondazione Cariverona (declinato in tre azioni progettuali sul nostro territorio: **Outsiders**, Laboratorio di Giornalismo, **Not in Our Name**) ha reso possibile proseguire ed incentivare esperienze quali l'aggregazione dei ragazzi in contesti di fragilità ed emarginazione nonché il coinvolgimento degli stessi nella produzione di video che aiutassero a far ragionare i loro coetanei sui temi come la legalità. Il festival **Sconfinart**, ma più in generale la gestione degli parchi pubblici Giardini G. Bianchi a Suzzara e Parco Florida a Pegognaga, da parte della Cooperativa CHV ha offerto molteplici nonché preziose occasioni di collaborazioni e sinergie su più di un progetto tra quelli testé elencati.

In collaborazione con la rete del Servizio Informagiovani Provinciale si è promosso, anche grazie ad un finanziamento su di un Bando Anci, un progetto (**Kiama**), anche questo a valenza territoriale, di promozione del volontariato giovanile all'interno delle proprie comunità con l'obiettivo di informare i ragazzi sul significato e l'importanza della pratica volontaristica; progettare iniziative in cui inserire i ragazzi sollecitando la partecipazione anche in base alle competenze dei ragazzi stessi.

La sensibilizzazione della popolazione giovane sul tema del volontariato è stato oggetto anche di un altro progetto promosso annualmente in collaborazione con il Centro per i Servizi del Volontariato Mantovano (CSVM):

Volontariamente. Anche in questo contesto è stato condotto un grande lavoro in modo costante e caparbio dai Servizi e dal personale comunale, sulla ricerca della partecipazione dei ragazzi da un lato e sullo stimolare l'apertura alle nuove generazioni da parte del tessuto associativo locale affinché le singole realtà redigessero progetti ad-hoc in cui inserire i ragazzi che si avvicinavano al mondo del volontariato. In questo contesto anche il Comune si è fatto promotore di progetti strutturati su alcuni dei propri servizi (cultura, ambiente, sociale e aggregazione in genere).

Parallelamente si è cercato di costruire e strutturare alcune proposte che fossero da stimolo al protagonismo dei ragazzi in determinati ambiti: musica, audiovisivi, fumetto.

Musica_ In virtù della disponibilità economica dovuta alla donazione di un concittadino si è costruito un progetto per la realizzazione di una struttura pubblica che ospitasse una **sala prove** e di registrazione in un locale attiguo al Teatro Comunale. Progetto che ha preso piede con un intenso lavoro di coinvolgimento del mondo musicale locale (bands, associazioni e cittadini) affinché si giungesse alla realizzazione di un importante centro per la produzione musicale del territorio e per il territorio. In preparazione e durante il percorso di avvicinamento alla stesura del progetto definitivo si è anche realizzato un corso di formazione sulle nuove tecnologie del settore.

Purtroppo il sisma del maggio 2012 ha interrotto questo percorso dato che la struttura che doveva ospitare la Sala Prove (Teatro Anselmi) è stato reso inagibile.

Audiovisivi_ L'incontro con un gruppo di ragazzi che a vario titolo erano interessati al mondo degli audiovisivi, è stata la causa scatenante della nascita di **VisualPego**, una realtà informale che ha animato uno degli storici cuori pulsanti della comunità creativa locale: il laboratorio multimediale situato all'interno del Centro Culturale. VisualPego è stata ed è un'esperienza che rimarrà impressa in questa nostra piccola storia per la dinamicità e capacità creativa che ha saputo sviluppare per il numero di ragazzi che ha saputo coinvolgere in stages, corsi e casting per le varie autoproduzioni video e per il grado di trasversalità di collaborazioni che ha saputo intrecciare nella comunità.

Fumetto_ L'arte dei fumetti non è certamente mainstream e la volontà di promuovere un evento incentrato su quest'arte ha attivato una preziosa collaborazione con il **Centro Fumetto 'Andrea Pazienza'** di Cremona. L'occasione della mostra su **Dylan Dog** quindi e le attività ad essa collegate ha permesso di costruire un corso di alfabetizzazione sul disegno di fumetti e di accendere un faro all'interno del Centro Culturale anche su questa arte. Successivamente il Centro Culturale si è fatto catalizzatore di questa esperienza che ha in seguito alimentato la nascita di un gruppo informale che promuove la pubblicazione periodica di una striscia di fumetti e altre attività che cercano di intrecciarsi con la programmazione culturale della struttura.

Infine all'interno dei progetti Emblematici che saranno meglio circostanziati nella relazione del collega alla cultura segnalo: **il tempo dei giovani**, un progetto che oltre a promuovere spettacoli teatrali e workshop ha prodotto un bando sulla creatività giovanile e varie azioni indirizzate al lavoro. Nel progetto emblematico "Il sesto senso" l'azione di carattere musicale **Talee** sta promuovendo un'iniziativa per mettere insieme culture musicali "altre" presenti nel nostro territorio.

Sicurezza

All'inizio del mandato l'occasione di una mostra sui comportamenti e la **Sicurezza stradale** dal titolo *Sorridere sul serio* ha in modo incisivo segnato l'attenzione che l'Amministrazione avrebbe posto su questo tema.

L'attività poi si è sviluppata in due ambiti principalmente. Inizialmente è stato affrontato il problema della sicurezza stradale e della salvaguardia della sicurezza degli abitanti delle frazioni e delle località più periferiche rispetto al centro abitato di Pagognaga. Un percorso articolato con una serie di assemblee pubbliche in cui si sono rilevate le criticità da parte dei cittadini. Successivamente l'Amministrazione in stretta collaborazione con il Servizio di Polizia Locale e Ufficio Tecnico ha elaborato delle soluzioni progettuali che sono state ridiscusse con i cittadini al fine di concordare definitivi interventi che sono poi stati realizzati. Successivamente si è poi operato nel centro abitato e si è giunti all'attuazione di alcuni interventi che fossero deterrenti rispetto alla velocità dei veicoli troppo sostenuta in alcune zone (speed check). Si è lavorato con gli enti sovra territoriali (Provincia) affinché fosse portato a termine il progetto per l'installazione dell'autovelox sulla strada provinciale, in un tratto molto pericoloso.

Il secondo ambito ha riguardato la **Sicurezza urbana** e nella fattispecie la ricerca di strategie di coinvolgimento, rafforzamento e sensibilizzazione del ruolo sociale che svolge il cittadino all'interno di politiche di sicurezza. Iniziativa coraggiosa e per certi versi d'avanguardia per piccoli paesi come Pegognaga che si è concretizzata con un progetto, tutt'ora in corso, di ricerca applicata che intrapreso dalla Scuola di Alta Formazione in Scienze Criminologiche – CRINVE, Istituto FDE Mantova in collaborazione con la Fondazione Politecnico di Milano è stato commissionato dall'Unione Europea – Home Affairs, ed è incentrato sulla pratica dell'INNES: (*Intimate Neighbourhood Strengthening*), che, in italiano, può essere reso come **Rafforzamento dei legami di Vicinato**.

Immigrazione

Si sono rafforzate le iniziative e i corsi di **alfabetizzazione** alla lingua italiana. Uno degli ostacoli all'integrazione degli stranieri nella nostra comunità è ancora oggi rappresentato anche dalla scarsa conoscenza della lingua italiana. Per rafforzare ho inteso avvicinare all'istituzione questo servizio cercando di mantenere un contatto diretto con chi operava nel servizio dalla diffusione all'insegnamento vero e proprio.

La nascita di un tempio **Hindu** su nostro territorio ha posto l'accento sull'importanza di una mediazione di carattere istituzionale nel un processo di integrazione non solo culturale ma anche religioso. La ricchezza rappresentata dall'elevato numero di gruppi religiosi oltre quello cristiano ha indotto alla riflessione su quanto e come le diverse comunità possano dare il proprio contributo sulla strada della integrazione e della convivenza civile dell'intero paese. Questo percorso è stato appena avviato e credo sia una strada che vada assolutamente percorsa.

Con questo spirito è stato ideato un progetto, **Virgilio** di avvicinamento della comunità indiana alla realtà teatrale locale che ha incarnato molteplici steps, in tandem con il collega alla cultura, al fine gettare le basi per una maggiore integrazione, non solo sociale ma che toccasse aspetti della cultura, della musica e dell'arte in generale.

PROGETTI ED ATTIVITA' COLLATERALI

Pace e diritti umani

L'assessore ha collaborato con la Tavola della Pace istituita a livello provinciale che riunisce tutti gli Enti e le Associazioni sensibili alla tematica della pace e della non violenza. Insieme ad un gruppo di amministratori provenienti da diverse parti d'Italia ha costituito il Gruppo di Giovani Amministratori per la Pace e i Diritti Umani che si è trasformato con gli anni in un luogo di confronto, studio ed elaborazione di diverse iniziative che poi ciascuno ha sviluppato sui territori di provenienza. Ha rappresentato il comune di Pegognaga in seno alle iniziative promosse dal Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani cui Pegognaga ha aderito diversi anni fa. Dalla partecipazione Marcia **Perugia-Assisi** e alla costituzione di una delegazione di pegognaghese che vi partecipasse; la promozione di iniziative, mostre e conferenze che potessero creare momenti di conoscenza delle diverse culture d'origine della eterogenea comunità straniera residente nel nostro paese. In generale un'azione continua di stimolo su di un macro tema, la **Pace e la nonviolenza**, di basilare importanza se uno degli obiettivi che ci si pone è costruire una comunità fondata sulla convivenza pacifica di tutti gli individui che la compongono. Inoltre, l'adesione formale dell'Ente a **giornate mondiali della Pace** e dell'abolizione della Pena di Morte hanno rimarcato la volontà politica di queste scelte.

Legalità

La **Camminata della Legalità** è stata ed è una manifestazione molto significativa. Per gli Enti e le Associazioni del territorio che la promuovono rappresenta un appuntamento di riferimento e in questo percorso ho cercato di porre obiettivi e traguardi nuovi di anno in anno: uno su tutti l'allargamento della partecipazione a tutti i Comuni del distretto di Suzzara ed a oltre venti realtà del mondo dell'associazionismo locale e nazionale.

Sul territorio di Pegognaga in collaborazione con l'Associazione Libra e l'Istituto FDE di Mantova si è diffuso il questionario sulla percezione dell'infiltrazione mafiosa nel territorio locale.

Memoria, memorie

Il comune di Pegognaga è socio dell'Istituto **Alcide Cervi** di Gattatico (Re) ed in collaborazione con l'istituto si è collaborato alla costruzione del portale **Memorieincammino.it**. Il progetto nasce dalla volontà di rappresentare attraverso le fonti e i luoghi, la grande ricchezza delle memoria italiana inerente alla storia del primo '900.

Il fascismo, l'antifascismo, la seconda guerra mondiale, la deportazione e la Resistenza sono i temi attorno cui ruota il progetto, in un ideale segmento cronologico che va dal 1922 al 1945; non è un archivio di documenti, ma ne rispetta il rigore metodologico. È un'esperienza virtuale attraverso la storia e i luoghi, un viaggio tra biografie, eventi, temi e soprattutto fonti storiche strettamente legate ai territori di provenienza.

In collaborazione con **ANPI**, Comitato delle Celebrazioni e Circolo Arci Casbah si è dato nuovo slancio alle manifestazioni nella ricorrenza del **Festa della Liberazione** con proposte e dibattiti che ponessero al centro dell'iniziativa l'importanza di mantenere viva la memoria e il ricordo della lotta di liberazione dal nazifascismo attualizzandone il significato. In occasione delle celebrazioni del **150° dell'unità d'Italia** si è promossa una serie di conferenze su testimonianze e ricordi che accompagnassero una riflessione sull'anniversario. Si è dato poi avvio al progetto per lo studio e il recupero della memoria di un concittadino pegognaghese, **Oreste Nosari**, morto durante la Grande Guerra di cui i famigliari hanno conservato lettere e diari scampati alla censura militare.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

L'amministrazione ha basato la strategia d'intervento analizzando l'andamento della popolazione residente e la sua composizione. La popolazione residente ha avuto nel quinquennio il seguente andamento demografico:

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	7.320	7.299	7.277	7.254	7.228

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
MELLI Dimitri	SINDACO
CAGLIARI Stefano	VICE - SINDACO e Assessore all'urbanistica, personale, associazionismo e manifestazioni
GORRIERI Dario	Assessore al bilancio e politiche per lo sviluppo delle frazioni
MARCHETTI Vanni	Assessore alla cultura, pubblica istruzione e comunicazione
MONTANI Manuela	Assessore alle politiche sociali e alle politiche della casa
BERNARDELLI Ilaria	Assessore all'ambiente, pari opportunità e protezione civile
SCANAVINI Elia	Assessore alle politiche giovanili, politiche dell'immigrazione, partecipazione e sicurezza

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
MELLI DIMITRI	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
CAGLIARI STEFANO	CONSIGLIERE
MARCHETTI VANNI	CONSIGLIERE
GORRIERI DARIO	CONSIGLIERE
MONTANI MANUELA	CONSIGLIERE
BERTNARDELLI ILARIA	CONSIGLIERE
MESSORI ANNA	CONSIGLIERE
SANTACHIARA CATERINA	CONSIGLIERE
SEMEGHINI VALERIA	CONSIGLIERE
SIMONINI ADRIANO	CONSIGLIERE
PARALUPPI SUSANNA	CONSIGLIERE
TORELLI CARLO ALBERTO	CONSIGLIERE
LASAGNA TERTULLIANO	CONSIGLIERE
NIZZOLA DANIELA	CONSIGLIERE
ROSSI PAOLO	CONSIGLIERE
BOTTONI LUCIANO	CONSIGLIERE
LOSI NICOLETTA	CONSIGLIERE

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:
 Segretario: 1
 Dirigenti (num): 0
 Posizioni organizzative (num): 3
 Totale personale dipendente (num): 36

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, CULTURALE, SERVIZI SOCIALI E ISTRUZIONE	SEGRETERIA
	SERVIZI DEMOGRAFICI
	INFORMAGIOVANI
	BIBLIOTECA
	TEATRO
	SERVIZI SOCIALI
	PUBBLICA ISTRUZIONE
SETTORE 2 - FINANZIARIO E ASILO NIDO	RAGIONERIA
	ECONOMATO
	TRIBUTI
	PERSONALE
	CED
	ASILO NIDO
SETTORE 3 - TERRITORIO, LLPP, AMBIENTE E COMMERCIO	URBANISTICA
	PROGETTAZIONE
	ECOLOGIA E PATRIMONIO
	EDILIZIA PRIVATA
	COMMERCIO
SETTORE 4 - VIGILANZA	POLIZIA LOCALE

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni

realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	SETTORE AMMINISTRATIVO- ISTRUZIONE- SOCIALE
Criticità riscontrate	La gestione dei servizi cosiddetti alla persona richiede un'adeguata e tempestiva programmazione che nella maggior parte dei casi non è stato possibile adottare sia per la mancanza di certezza di risorse sia per una gestione non flessibile delle risorse umane
Soluzioni realizzate	Risoluzione delle situazioni emergenziali

Settore/Servizio	SETTORE VIGILANZA
Criticità riscontrate	Inadeguatezza mezzi strumentali e risorse umane, assenza di una visione d'area
Soluzioni realizzate	Controllo velocità e supporto alle numerose iniziative locali

Settore/Servizio	SETTORE TECNICO
Criticità riscontrate	Rigidità di azione a causa del Patto di Stabilità Sisma del 29 e 30 maggio 2013
Soluzioni realizzate	Accurata programmazione degli interventi da eseguire

Settore/Servizio	SETTORE FINANZIARIO
Criticità riscontrate	Criticità si sono riscontrate a seguito della caotica normativa emanata e alla continua modifica del patto di stabilità. Difficoltà di programmazione. Difficoltà anche di gestione delle limitazioni sul personale.
Soluzioni realizzate	Costante aggiornamento e adattamento e flessibilità, costante monitoraggio dell'entrata e della spesa, ricerca di azioni mirate a ridurre la spesa

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Il Comune di Pegognaga, durante il quinquennio, ha sempre dimostrato l'assenza di una condizione di dissesto strutturale, di seguito sono riportati i risultati degli indicatori all'inizio e alla fine del mandato:

	2009		2013	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi	Nessuno	Nessuno
---------------------------	---------	---------

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	Delibera C.C. n. 79 del 30/11/2009
Oggetto	REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA DELLA R.S.A E DE. C.D.I.
Motivazione	Regolamento per il funzionamento della commissione comunale di vigilanza della R.S.A. "Ernesta Bovi" e del C.D.I. "Germano Boninsegna"
Riferimento	Delibera C.C. n. 82 del 30/11/2009
Oggetto	REGOLAMENTO DELLE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'
Motivazione	Regolamento delle misure di contrasto alla povertà a favore di persone e nuclei famigliari che versano in stato di bisogno
Riferimento	Delibera G.C. n. 41 del 10/03/2010
Oggetto	REGOLAMENTO SULLE MODALITA' DI ACCESSO DALL'ESTERNO ALL'ENTE
Motivazione	Regolamento per la disciplina delle modalità di accesso all'impiego dall'esterno al Comune di Pegognaga
Riferimento	Delibera G.C. n. 18 del 26/02/2011
Oggetto	REGOLAMENTO DELL'ALBO PRETORIO INFORMATICO
Motivazione	Regolamento per l'organizzazione e la disciplina dell'Albo Pretorio Informatico
Riferimento	Delibera C.C. n. 05 del 09/03/2011
Oggetto	REGOLAMENTO COMMISSIONI PARI OPPORTUNITA'
Motivazione	Regolamento della Commissione Pari Opportunità
Riferimento	Delibera C.C. n. 06 del 09/03/2011
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CIVICHE ONORIFICENZE
Motivazione	Regolamento che disciplina la concessione della cittadinanza onoraria ai cittadini italiani e/o stranieri senza distinzione di nazionalità, di razza, di sesso e di religione, ad enti, società, associazioni od organismi, istituzioni che si siano particolarmente distinti nei vari campi e attività pubbliche e private
Riferimento	Delibera C.C. n. 20 del 30/03/2011
Oggetto	REGOLAMENTO TARIFFA INTEGRATA AMBIENTALE
Motivazione	Regolamento che disciplina l'applicazione della tariffa integrata ambientale per la gestione dei rifiuti
Riferimento	Delibera C.C. n. 06 del 15/03/2012
Oggetto	REGOLAMENTO NIDO AMBARABA'
Motivazione	Regolamento di gestione del servizio asilo nido e servizi prima infanzia
Riferimento	Delibera C.C. n. 08 del 15/03/2012
Oggetto	REGOLAMENTO PER IL TRASPORTO DI PERSONE MEDIANTE AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA
Motivazione	Regolamento per il servizio di noleggio con conducente con autovettura (fino a 9 posti), così come definito dall'art. 1 – comma 1 – della Legge 15.01.1992 n. 21, (autoservizio pubblico non di linea con funzione di provvedere al trasporto collettivo od individuale di persone su richiesta dei trasportati o del trasportato) in modo continuativo o periodico, su itinerari e secondo orari stabiliti di volta in volta
Riferimento	Delibera C.C. n. 09 del 15/03/2012
Oggetto	REGOLAMENTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
Motivazione	Regolamento che disciplina i procedimenti amministrativi comunali ai sensi della Legge 241/90
Riferimento	Delibera C.C. n. 37 del 12/06/2012
Oggetto	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - MODIFICA
Motivazione	Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF

Riferimento	Delibera C.C. n. 38 del 12/06/2012
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Motivazione	Regolamento per l'applicazione dell'IMU
Riferimento	Delibera C.C. n. 15 del 15/12/2012
Oggetto	REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE CULTURA
Motivazione	Regolamento per il funzionamento della Commissione Cultura quale spazio permanente di incontro e di confronto fra i cittadini sui servizi e le attività culturali
Riferimento	Delibera C.C. n. 05 del 28/02/2013
Oggetto	REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI
Motivazione	Regolamento per la disciplina dei controlli interni all'Ente
Riferimento	Delibera C.C. n. 30 del 28/06/2013
Oggetto	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER I RIFIUTI ED IL TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI
Motivazione	Regolamento che istituisce e disciplina il "Corrispettivo comunale sui rifiuti" previsto dall'art. 14, comma 29, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m.i.), e le modalità di applicazione della maggiorazione per i servizi indivisibili di cui all'art. 14, comma 13 e 32 del D.L. n° 201
Riferimento	Delibera C.C. n. 28 del 28/06/2013
Oggetto	REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI SULL'INTERO TERRITORIO COMUNALE
Motivazione	Regolamento che disciplina la gestione dei rifiuti sul territorio comunale
Riferimento	Delibera C.C. n. 48 del 07/10/2013
Oggetto	REGOLAMENTO SPETTACOLI VIAGGIANTI E ATTIVITA' CIRCENSI
Motivazione	Regolamento per l'esercizio degli spettacoli viaggianti e delle attività circensi

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte dell'amministrazione hanno risentito del proliferare di norme sulla fiscalità locale che hanno di fatto ridotto l'autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe. I pesanti tagli ai trasferimenti e i continui cambiamenti normativi sulla fiscalità locale, con norme spesso confuse e contraddittorie hanno reso molto difficoltosa la scelta della politica tributaria locale. Nonostante questo le politiche fiscali del Comune di Pegognaga nel quinquennio si sono ispirate al principio di equità.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, la manovra Monti (DL 201/2011) ha anticipato in via sperimentale, per il triennio 2012/2014, l'introduzione dell'IMU (Imposta Municipale) in sostituzione dell'ICI, in applicazione dei principi del federalismo fiscale sancito dal D.Lgs 23/2011. In tale ambito occorre tuttavia evidenziare come parte del gettito complessivo e dell'IMU derivante dall'applicazione dell'aliquota di base (7,6/1000) sui fabbricati D siano di competenza dello Stato. Nel 2013 una quota pari al 30,75% dell'IMU ad aliquota di base ha alimentato il Fondo di solidarietà. Con un'ulteriore modifica legislativa nel 2013, l'imposta sugli immobili non viene applicata all'abitazione principale. Le aliquote applicate dal Comune nell'arco del quinquennio:

ICI / IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	4,30	4,30	4,30	0,40	0,40
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	7,00	7,00	7,00	0,93	0,96
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	-	-	-	0,20	0,20

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge. Dal 2012 il governo Monti ha tagliato i trasferimenti ed con l'emanazione della L. 148/2011 ha dato la possibilità agli enti locali di reperire le risorse anche aumentando l'addizionale IRPEF. Di seguito le aliquote applicate:

Addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,70	0,70	0,70	0,80	0,80
Fascia esenzione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

La gestione dei rifiuti è affidata a Mantovambiente.

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia	TIA 1	TIA 2	TIA 2	TIA 2	TARES
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

L'ente sino al 31/12/2012 ha effettuato i seguenti controlli interni:

Regolarità amministrativa sui singoli atti e provvedimenti, svolto dal Responsabile del servizio competente ad emanarli, finalizzata alla verifica del corretto operare dell'Ente sotto il profilo della legittimità e correttezza amministrativa;

Regolarità contabile, svolto dal Responsabile del servizio Finanziario, disciplinato dal Regolamento di contabilità dell'Ente e finalizzato ad attestare la copertura delle spese in relazione agli stanziamenti e, quando occorre, in relazione agli accertamenti d'entrata;

Controllo di gestione, avente per oggetto la verifica del grado di realizzazione dei risultati programmati, gli strumenti impiegati per il loro conseguimento, l'economicità e l'efficienza delle azioni intraprese.

Sulle proposte di deliberazione sottoposte all'approvazione della Giunta e del Consiglio, che non fosse un mero atto di indirizzo, è stato acquisito il parere di regolarità tecnica, da parte del Responsabile del servizio interessato e contabile del Responsabile di quello finanziario nei casi previsti.

Secondo quanto previsto dal DL 174/2012, convertito nella L. 213/2012, il Consiglio Comunale ha rafforzato il sistema dei controlli interni, approvando con deliberazione n. 5 del 28/02/2013 il Regolamento comunale dei controlli interni, secondo previsto dagli artt. 147 e ss del TUEL.

Il nuovo regolamento articola i controlli nelle seguenti tipologie:

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e si svolge nella fase di formazione dell'atto. Viene esercitato dal responsabile del servizio competente col rilascio del parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del TUEL.

Sono ampliati i casi in cui è obbligatorio il parere di regolarità contabile e visto di copertura finanziaria, esercitato dal responsabile del servizio finanziario su tutti gli atti che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio del comune. Come previsto dall'art. 9 del DL 78/2009, convertito nella L. 102/2009 negli atti di assunzione di impegni di spesa occorre accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con particolare riferimento al Patto di stabilità.

Controllo successivo di regolarità amministrativa

Il nuovo controllo successivo è assicurato sotto la direzione del Segretario Comunale, esso prevede la selezione casuale di atti amministrativi da sottoporre al controllo e di relazione all'OIV affinché ne tenga conto in sede di giudizio sulla performance.

Controllo di gestione sull'attività complessiva dell'Ente, di singoli servizi, di centri di costo.

Controllo sugli equilibri finanziari di cui all'art. 147-quinquies del TUEL:

svolto dal Responsabile del settore finanziario e dagli altri responsabili di settore con la vigilanza dell'Organo di Revisione entro il 30 settembre in occasione della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	Personale di ruolo escluso segretario n. 43
Fine mandato	Personale di ruolo escluso segretario, compreso il tecnico comunale n, 39

Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati
Inizio mandato	
Fine mandato	

Obiettivo	Ampliamento RSA
Inizio mandato	Costruzione stanze di sollievo all'ultimo piano della RSA
Fine mandato	Intervento completamente realizzato

Obiettivo	Conclusioni lavori nel centro culturale
Inizio mandato	Lavori di completamento per apertura nuovo centro culturale
Fine mandato	Lavori completati

Obiettivo	Manutenzione straordinaria strade e segnaletica
Inizio mandato	Manutenzione straordinaria di alcuni tratti di strade e rifacimento della segnaletica
Fine mandato	Opere realizzate

Obiettivo	Riqualificazione aree verdi comunali, potature alberi e sistemazione giochi all'interno dei parchi gioco
Inizio mandato	Lavori da eseguire di riqualificazione aree verdi, potature alberi e sistemazione parchi gioco
Fine mandato	Lavori eseguiti

Obiettivo	Messa in sicurezza chiese, torre centro culturale, teatro comunale, cimiteri, ex casa del segretario e alloggi ERP di Via Berlinguer
Inizio mandato	Opere iniziate nel 2012 a seguito del sisma
Fine mandato	Opere completate

Obiettivo	Teatro tenda
Inizio mandato	Teatro tenda realizzato nell'anno 2012 quando il terremoto ha reso inagibile il Teatro comunale.
Fine mandato	

Istruzione pubblica

Obiettivo	Investimenti per edilizia scolastica
Inizio mandato	manutenzione straordinaria
Fine mandato	messa in sicurezza edifici scolastici a seguito del sisma che il 20 e 29 maggio 2012 ha colpito il territorio

Obiettivo	Realizzazione moduli scolastici sede della scuola elementare che a seguito del sisma 2012 sono inagibili
Inizio mandato	Opere realizzate nell'anno 2012 per permettere l'avvio dell'anno scolastico
Fine mandato	

Obiettivo	Nuova mensa scolastica
Inizio mandato	Opera da realizzare nel 2013
Fine mandato	

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	44,70%
Fine mandato	83,57%

2.3.4 Valutazione delle performance

In seguito all'emanazione del D. Lgs 150/2009 (la cd Riforma Brunetta) in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, la Giunta Comunale ha sottoscritto, in data 7/12/2010, con i Comuni di Suzzara, Gonzaga, San Benedetto Po e Motteggiana la convenzione per la gestione in forma associata del nuovo Organismo di valutazione e per l'uniformazione dei sistemi di valutazione. Con delibera n. 66 del 15/06/2011 ha approvato il Regolamento sul sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale dell'Ente.

La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dal Comune di Pegognaga nonché alla crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza di risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Alla base del ciclo della performance sono i documenti di programmazione dell'Amministrazione: le linee programmatiche dell'Ente, la Relazione Previsionale e Programmatica e il P.E.G.. Il ciclo di gestione della performance è articolato nelle seguenti fasi:

Definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, con conseguente allocazione delle risorse;

Monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;

Misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;

Utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La rendicontazione dei risultati avviene attraverso la Relazione sulla performance elaborata dal segretario e dai dirigenti e sottoposta all'OIV per la validazione. Essa è pubblicata sul sito dell'Ente.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

Il Comune di Pegognaga non rientra in questa tipologia di controlli.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

L'anno 2012 è stato caratterizzato da un evento imprevedibile, il terremoto, la cui priorità ha stravolto completamente la politica dell'ente e del suo bilancio. Questo rende difficile l'analisi comparativa dei dati. Inoltre nel 2013 una quota consistente della spesa €. 584.066,44 è fittizia, riguarda la quota del 30,75% dell'IMU che ha finanziato il Fondo di Solidarietà.

Le disposizioni normative che hanno in questi anni maggiormente inciso sulle politiche di bilancio del comune di Pegognaga, hanno riguardato la riduzione e la fiscalizzazione dei trasferimenti statali, il taglio lineare e costante dei trasferimenti accompagnato da una frenetica e disarticolata emanazione di norme, in particolare sulla fiscalità locale, sul patto di stabilità e sulla riduzione delle spese.

Il continuo posticipo dei termini di approvazione dei bilanci dell'Ente ha quasi del tutto annullato la possibilità di programmare, tenendo gli uffici concentrati ad evitare squilibri di gestione.

Nonostante tutto ciò, l'Amministrazione ha fatto il possibile per mantenere inalterati i servizi offerti ai cittadini.

Entrate (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributarie	2.532.694,97	2.446.443,36	3.303.982,47	3.490.171,62	3.572.615,15	41,06%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.371.641,57	1.534.562,44	411.965,25	640.502,04	1.384.925,11	0,97%
Titolo 3 - Extratributarie	1.433.279,04	1.446.938,58	1.483.506,78	1.448.071,37	3.526.065,39	146,01%
Entrate correnti	5.337.615,58	5.427.944,38	5.199.454,50	5.578.745,03	8.483.605,65	58,94%
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	244.216,95	914.443,01	525.366,16	3.148.178,87	543.840,98	122,69%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	150.000,00	0,00	0,00	0,00	678.477,99	352,32%
Totale	5.731.832,53	6.342.387,39	5.724.820,66	8.726.923,90	9.705.924,62	69,33%

Spese (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	4.971.803,70	4.897.100,95	4.738.627,43	4.816.842,11	5.829.908,64	17,26%
Titolo 2 - In conto capitale	457.976,60	894.210,77	568.887,10	3.661.293,22	2.675.035,51	484,10%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	481.365,75	652.419,97	579.677,66	247.059,44	976.652,53	102,89%
Totale	5.911.146,05	6.443.731,69	5.887.192,19	8.725.194,77	9.481.596,68	60,40%

Partite di giro (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 6	509.910,20	468.656,24	538.511,70	461.418,09	461.455,45	-9,50%
Spese Titolo 4	509.910,20	468.656,24	538.511,70	461.418,09	461.455,45	-9,50%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio). Nei dati riportati si evidenzia il rispetto dell'equilibrio di parte corrente, nell'anno 2010 l'avanzo applicato al Bilancio corrente è comprensivo di una quota di €. 186.571,45, mentre nell'anno 2011 l'avanzo applicato al Bilancio corrente è comprensivo di una quota di €. 139.702,74, per estinzione mutui con utilizzo di avanzo d'amministrazione.

Equilibrio di parte corrente		2009	2010	2011	2012	2013
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie (Tit.1)	(+)	2.532.694,97	2.446.443,36	3.303.982,47	3.490.171,62	3.572.615,15
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	1.371.641,57	1.534.562,44	411.965,25	640.502,04	1.384.925,11
Extratributarie (Tit.3)	(+)	1.433.279,04	1.446.938,58	1.483.506,78	1.448.071,37	3.526.065,39
	Risorse correnti	5.337.615,58	5.427.944,38	5.199.454,50	5.578.745,03	8.483.605,65
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	67.294,06	82.903,93	40.000,00	332.347,62	1.477.510,95
	Risparmio corrente	-67.294,06	-82.903,93	-40.000,00	-332.347,62	-1.477.510,95
Avanzo applicato a Bilancio Corrente	(+)	88.500,00	210.945,40	150.937,99	0,00	0,00
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(+)	125.876,29	120.745,72	39.114,36	0,00	0,00
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	214.376,29	331.691,12	190.052,35	0,00	0,00
	Entrate Bilancio Corrente	5.484.697,81	5.676.731,57	5.349.506,85	5.246.397,41	7.006.094,70
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	481.365,75	652.419,97	579.677,66	247.059,44	976.652,53
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rimborso di prestiti effettivo	481.365,75	652.419,97	579.677,66	247.059,44	976.652,53
Spese correnti (Tit.1)	(-)	4.971.803,70	4.897.100,95	4.738.627,43	4.816.842,11	5.829.908,64
	Uscite ordinarie	5.453.169,45	5.549.520,92	5.318.305,09	5.063.901,55	6.806.561,17
Disavanzo applicato al bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Uscite straordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Uscite Bilancio Corrente	5.453.169,45	5.549.520,92	5.318.305,09	5.063.901,55	6.806.561,17
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	5.484.697,81	5.676.731,57	5.349.506,85	5.246.397,41	7.006.094,70
Uscite bilancio corrente	(-)	5.453.169,45	5.549.520,92	5.318.305,09	5.063.901,55	6.806.561,17
	Risultato bilancio corrente	31.528,36	127.210,65	31.201,76	182.495,86	199.533,53

Equilibrio di parte capitale		2009	2010	2011	2012	2013
Entrate competenza (Accertamenti)						
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	244.216,95	914.443,01	525.366,16	3.148.178,87	543.840,98
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(-)	125.876,29	120.745,72	39.114,36	0,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni e trasferimento capitali investiti		118.340,66	793.697,29	486.251,80	3.148.178,87	543.840,98
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	67.294,06	82.903,93	40.000,00	332.347,62	1.477.510,95
Risparmio corrente reinvestito		67.294,06	82.903,93	40.000,00	332.347,62	1.477.510,95
Avanzo applicato a bilancio Investimenti	(+)	126.000,00	60.000,00	54.765,00	213.000,00	0,00
Risparmio complessivo reinvestito		193.294,06	142.903,93	94.765,00	545.347,62	1.477.510,95
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	150.000,00	0,00	0,00	0,00	678.477,99
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti per investimenti		150.000,00	0,00	0,00	0,00	678.477,99
Entrate Bilancio Investimenti		461.634,72	936.601,22	581.016,80	3.693.526,49	2.699.829,92
Uscite competenza (Impegni)						
In conto capitale (Tit.2)	(-)	457.976,60	894.210,77	568.887,10	3.661.293,22	2.675.035,51
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite Bilancio Investimenti		457.976,60	894.210,77	568.887,10	3.661.293,22	2.675.035,51
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	461.634,72	936.601,22	581.016,80	3.693.526,49	2.699.829,92
Uscite bilancio investimenti	(-)	457.976,60	894.210,77	568.887,10	3.661.293,22	2.675.035,51
Risultato bilancio investimento		3.658,12	42.390,45	12.129,70	32.233,27	24.794,41

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni (+)	4.396.061,82	4.751.142,76	4.342.858,54	7.574.400,06	8.902.901,10
Pagamenti (-)	5.278.618,21	5.163.807,52	4.837.492,37	6.620.684,37	7.813.798,30
Differenza	-882.556,39	-412.664,76	-494.633,83	953.715,69	1.089.102,80
Residui attivi (+)	1.845.680,91	2.059.900,87	1.920.473,82	1.613.941,93	1.264.478,97
Residui passivi (-)	1.142.438,04	1.748.580,41	1.588.211,52	2.565.928,49	2.129.253,83
Differenza	703.242,87	311.320,46	332.262,30	-951.986,56	-864.774,86
Avanzo(+) o Disavanzo (-)	-179.313,52	-101.344,30	-162.371,53	1.729,13	224.327,94

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2009	2010	2011	2012	2013
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	355.113,27	281.896,21	278.629,52	230.540,29	391.642,67
di cui:					
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	10.058,95	43.186,16	31.972,94	6.676,86	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	345.054,32	238.710,05	246.656,58	223.863,43	391.642,67

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	358.449,24	153.896,27	90.852,17	1.152.800,44	856.600,60
Totale residui attivi finali	(+)	2.153.087,38	2.422.455,04	2.330.522,93	2.494.168,46	2.355.315,25
Totale residui passivi finali	(-)	2.156.423,35	2.294.455,10	2.142.745,58	3.416.428,61	2.820.273,18
Risultato di amministrazione		355.113,27	281.896,21	278.629,52	230.540,29	391.642,67
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	24.373,95	11.235,25	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	88.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	126.000,00	60.000,00	54.765,00	213.000,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	186.571,45	139.702,74	0,00	0,00
Totale	214.500,00	270.945,40	205.702,99	213.000,00	0,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2009	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	1.339.475,00	0,00	0,00	1.339.475,00	1.267.541,00	71.934,00	1.202.170,00	1.274.104,00
Titolo 2	279.744,00	0,00	0,00	279.744,00	230.161,00	49.583,00	184.221,00	233.804,00
Titolo 3	442.637,00	36,00	21.381,00	421.292,00	320.554,00	100.738,00	341.948,00	442.686,00
Totale tit. 1-3	2.061.856,00	36,00	21.381,00	2.040.511,00	1.818.256,00	222.255,00	1.728.339,00	1.950.594,00
Titolo 4	409.505,00	2.100,00	75.000,00	336.605,00	251.454,00	85.151,00	1.603,00	86.754,00
Titolo 5	902.824,00	0,00	0,00	902.824,00	902.824,00	0,00	90.000,00	90.000,00
Titolo 6	49.747,00	0,00	294,00	49.453,00	49.453,00	0,00	25.739,00	25.739,00
Totale tit. 1-6	3.423.932,00	2.136,00	96.675,00	3.329.393,00	3.021.987,00	307.406,00	1.845.681,00	2.153.087,00

Residui attivi 2013	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	708.186,28	0,00	194.672,35	513.513,93	464.949,84	48.564,09	213.894,42	262.458,51
Titolo 2	298.600,19	253,43	1.993,05	296.860,57	243.452,54	53.408,03	214.648,87	268.056,90
Titolo 3	539.867,54	2.166,20	2.204,27	539.829,47	368.062,96	171.766,51	349.390,99	521.157,50
Totale tit. 1+2+3	1.546.654,01	2.419,63	198.869,67	1.350.203,97	1.076.465,34	273.738,63	777.934,28	1.051.672,91
Titolo 4	918.752,93	0,00	100.000,00	818.752,93	1.940,00	816.812,93	467.500,00	1.284.312,93
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	28.761,52	0,00	0,00	28.761,52	28.476,80	284,72	19.044,69	19.329,41
Totale tit. 1+2+3+4+5+6	2.494.168,46	2.419,63	298.869,67	2.197.718,42	1.106.882,14	1.090.836,28	1.264.478,97	2.355.315,25

Residui passivi 2009	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	1.308.918,00	17.096,00	1.291.822,00	911.257,00	380.565,00	979.885,00	1.360.450,00
Titolo 2	1.802.111,00	139.747,00	1.662.364,00	1.044.319,00	618.045,00	155.678,00	773.723,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	20.944,00	83,00	20.861,00	5.486,00	15.375,00	6.875,00	22.250,00

Totale tit. 1+2+3+4	3.131.973,00	156.926,00	2.975.047,00	1.961.062,00	1.013.985,00	1.142.438,00	2.156.423,00
----------------------------	---------------------	-------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Residui passivi 2013	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	1.812.815,72	113.955,35	1.698.860,37	1.558.465,93	140.394,44	1.252.582,69	1.392.977,13
Titolo 2	1.371.015,39	119.269,13	1.251.746,26	795.330,68	456.415,58	803.169,17	1.259.584,75
Titolo 3	210.688,42	0,00	210.688,42	134.431,76	76.256,66	64.202,33	140.458,99
Titolo 4	21.909,08	0,00	21.909,08	3.956,41	17.952,67	9.299,64	27.252,31
Totale tit. 1+2+3+4	3.416.428,61	233.224,48	3.183.204,13	2.492.184,78	691.019,35	2.129.253,83	2.820.273,18

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2010 e prec.	2011	2012	2013	Totale residui al 31-12-2013
Titolo 1	48.564,09	0,00	0,00	213.894,42	262.458,51
Titolo 2	3.608,93	1.040,00	48.759,10	214.648,87	268.056,90
Titolo 3	65.188,77	51.593,69	54.984,05	349.390,99	521.157,50
Totale titoli 1+2+3	117.361,79	52.633,69	103.743,15	777.934,28	1.051.672,91
Titolo 4	0,00	266.933,50	549.879,43	467.500,00	1.284.312,93
Titolo 5	0,00	0,00	284,72	19.044,69	19.329,41
Totale titoli 4+5	0,00	266.933,50	550.164,15	486.544,69	1.303.642,34
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	117.361,79	319.567,19	653.907,30	1.264.478,97	2.355.315,25

Residui passivi	2010 e prec.	2011	2012	2013	Totale residui al 31-12-2013
Titolo 1	44.027,68	16.058,63	80.308,13	1.252.582,69	1.392.977,13
Titolo 2	139.334,22	259.838,96	57.242,40	803.169,17	1.259.584,75
Titolo 3	0,00	0,00	76.256,66	64.202,33	140.458,99
Titolo 4	17.502,38	310,29	140,00	9.299,64	27.252,31
Totale titoli 1+2+3+4	200.864,28	276.207,88	213.947,19	2.129.253,83	2.820.273,18

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle

dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residui attivi titoli 1 e 3	172.673,54	229.969,83	254.866,82	372.278,38	220.330,60
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	3.965.974,01	3.893.381,94	4.787.489,25	4.938.242,99	7.098.680,54
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	4,35%	5,91%	5,32%	7,54%	3,10%

3.6 Patto di stabilità interno

L'adesione e la permanenza dell'Italia nell'unione economica e monetaria europea impone al nostro paese il rispetto di alcuni macro obiettivi di finanza pubblica stabiliti con il Trattato di Maastricht. Anche gli enti locali sono chiamati a concorrere al contenimento della spesa pubblica al fine di raggiungere tali obiettivi. In funzione di ciò con la legge n. 448 del 1998 (finanziaria 1999) è stato introdotto il cosiddetto patto di stabilità interno il quale fissa per ciascun ente locale specifici obiettivi di bilancio, finalizzati al contenimento della spesa e alla riduzione del proprio stock di debito. Il Comune di Pegognaga ha sempre rispettato i vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno nonostante le successive leggi finanziarie abbiano posto vincoli sempre più pesanti che hanno fortemente limitato le spese d'investimento.

2009	2010	2011	2012	2013
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente. La politica dell'amministrazione ha teso alla riduzione dell'indebitamento mediante l'estinzione anticipata di mutui per € 814.720,55 di quota capitale.

Nel 2012 a seguito del sisma la cassa DD.PP. ha sospeso il pagamento della rata dei mutui mettendoli in coda al piano d'ammortamento come si evince dal ridotto importo dei mutui rimborsati.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito iniziale (01/01)	11.646.099,15	11.314.733,40	10.662.313,43	10.082.635,77	10.046.264,75
Nuovi mutui	150.000,00	0,00	0,00	0,00	678.477,99
Mutui rimborsati	481.365,75	652.419,97	579.677,66	36.371,02	1.046.881,96
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	11.314.733,40	10.662.313,43	10.082.635,77	10.046.264,75	9.677.860,78

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale (31/12)	11.314.733,40	10.662.313,43	10.082.635,77	10.046.264,75	9.677.860,78
Popolazione residente	7.320	7.299	7.277	7.254	7.228
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.545,73	1.460,79	1.385,55	1.384,93	1.338,94

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Interessi passivi al netto di contributi	375.377,65	297.725,35	311.751,46	88.992,40	240.164,38
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	5.501.260,42	5.435.904,05	5.337.615,58	5.427.944,38	5.199.454,50
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	6,82 %	5,48 %	5,84 %	1,64 %	4,62 %
Limite massimo art.204 TUEL	15,00 %	15,00 %	12,00 %	8,00 %	8,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.8.2 Rilevazione flussi

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2008	Passivo	2008
Immobilizzazioni immateriali	76.022,16	Patrimonio netto	15.990.350,54
Immobilizzazioni materiali	30.252.338,48	Conferimenti	5.588.294,04
Immobilizzazioni finanziarie	639.340,73	Debiti	12.975.961,58
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	17.196,94
Crediti	3.423.828,66		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	180.080,33		
Ratei e risconti attivi	192,74		
Totale	34.571.803,10	Totale	34.571.803,10

Attivo	2012	Passivo	2012
Immobilizzazioni immateriali	40.860,07	Patrimonio netto	14.887.786,54
Immobilizzazioni materiali	30.990.088,81	Conferimenti	8.601.541,54
Immobilizzazioni finanziarie	692.084,58	Debiti	11.880.989,55
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	2.494.168,46		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.152.800,44		
Ratei e risconti attivi	315,27		
Totale	35.370.317,63	Totale	35.370.317,63

3.10 **Conto economico in sintesi**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2012
A	Proventi della gestione	(+) 5.721.918,70
B	Costi della gestione	(-) 5.911.333,97
	<i>di cui:</i> 16. Quote di ammortamento d'esercizio	1.215.917,11
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	18.117,65
	17. Utili	(+) 18.117,65
	18. Interessi su capitale di dotazione	(+) 0,00
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	(-) 0,00
D	Proventi ed oneri finanziari	
	20. Proventi finanziari	(+) 1.518,41
	21. Oneri finanziari	(-) 69.535,11
E	Proventi ed oneri straordinari	
	Proventi	(+) 117.278,53
	22. Insussistenze del passivo	51.381,36
	23. Sopravvenienze attive	56.535,24
	24. Plusvalenze patrimoniali	9.361,93
	Oneri	(-) 112.399,69
	25. Insussistenze dell'attivo	110.717,86
	26. Minusvalenze patrimoniali	0,00
	27. Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	28. Oneri straordinari	1.681,83
Risultato economico d'esercizio		-234.435,48

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2013	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata (2013)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2009	2010	2011	2012	2013
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	1.393.408,27	1.393.407,27	1.376.524,47	1.370.631,17	1.317.902,75
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	1.393.407,27	1.376.524,47	1.370.631,17	1.317.902,75	1.307.358,87
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	33,80 %	34,67 %	36,14 %	35,61 %	26,89 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa per il personale	1.680.669,17	1.697.787,87	1.712.356,92	1.715.356,24	1.567.676,64
Popolazione residente	7.320	7.299	7.277	7.254	7.228
Spesa pro capite	229,60	232,61	235,31	236,47	216,89

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	7.320	7.299	7.277	7.254	7.228
Dipendenti	43	45	44	41	39
Rapporto abitanti/dipendenti	170,23	162,20	165,39	176,93	185,33

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Denominazione	Spesa sostenuta	Limite di legge
ANNO 2009 - Personale a tempo determinato, convenzione	81.037,84	0,00
ANNO 2010 - co.co.co, personale a tempo determinato, interinali e voucher	110.895,10	0,00
ANNO 2011 - Personale a tempo determinato, voucher	34.839,38	40.518,92
ANNO 2012 - co.co.co, personale a tempo determinato, voucher, somministrazione I	37.566,06	40.518,92
ANNO 2013 - Personale a tempo determinato, voucher	28.719,58	40.518,92
ANNO 2013 - Rapporti di lavoro flessibile con limite 100% nei settori istruzione pubblica e PM	20.925,21	81.037,84

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

3.12.7 Fondo risorse decentrate

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	144.743,74	140.194,42	139.294,71	132.835,63	130.377,06

3.12.8 Esternalizzazioni

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Con il riconoscimento costituzionale dell'autonomia degli enti territoriali, si è venuto via via a ridurre il ruolo dei controlli esterni, sia con l'eliminazione dei controlli preventivi di legittimità, caratterizzati da un'impostazione di tipo gerarchico e pertanto lesiva dell'autonomia dei vari enti territoriali, sia con il ridimensionamento del ruolo della Corte dei conti, che ha conservato le proprie funzioni di controllore esterno attraverso un rapporto di tipo collaborativo.

Tuttavia, il contesto dinamico e le successive evoluzioni hanno imposto al legislatore riflessioni sull'adeguatezza dei controlli in essere e sulla necessità di migliorarli o integrarli, anche in ragione del principio del coordinamento della finanza pubblica - ai fini del raggiungimento degli obiettivi nazionali sulla base degli impegni comunitari - che ha determinato, da un lato, la previsione di vincoli sempre più stringenti alle politiche di bilancio degli enti territoriali e, dall'altro, l'intensificazione, in controtendenza rispetto al passato, del sistema dei controlli esterni sulla gestione finanziaria degli enti, affidato alla Corte dei Conti.

Nel corso del quinquennio di mandato la Corte dei Conti, nell'ambito di questa sua attività di controllo, NON ha espresso rilievi in merito ai Bilanci di Previsione e ai Conti Consuntivi dal 2008 ad oggi.

Attività giurisdizionale

Si precisa che la Corte dei Conti, nel corso del presente mandato amministrativo, NON ha prodotto alcun rilievo né alcun tipo di provvedimento di natura sanzionatoria a carico dell'Ente.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

Con il decreto legge 174 del 10 ottobre 2012, viene modificata sostanzialmente la figura dell'organo di revisione di Comuni ampliandone le funzioni e attribuendo nuove responsabilità e nuovi adempimenti. Il Revisore dell'ente locale diventa una figura del tutto nuova: non più solo controllore dei conti e collaboratore del consiglio ma organo di unione con la Corte dei Conti e la Ragioneria dello Stato, con l'obiettivo di garantire all'interno dell'ente gli obiettivi di finanza pubblica.

Il Revisore dei conti ha provveduto a tutte le verifiche e ai controlli previsti senza rilievi; di tutti gli incontri avuti col Revisore dei conti è stato redatto apposito verbale. Il Revisore dei Conti durante il quinquennio di mandato non ha espresso giudizi negativi.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

1) In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2, comma 594 e seguenti della Legge 244/2007 (Legge finanziaria 2008), che impone a tutte le Pubbliche Amministrazioni di predisporre programmi triennali di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento all'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

In ottemperanza alla predetta normativa nel periodo di mandato sono state approvate le seguenti deliberazioni:

- D.G.C. n. 167 del 31/12/2008 di approvazione del piano di razionalizzazione delle spese per il triennio 2008/2010;
- D.G.C. n. 17 del 26/02/2010 di approvazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento per il triennio 2011/2013.

2) Si è garantito il rispetto delle regole di contenimento della dinamica retributiva e delle assunzioni, della riduzione della spesa di personale rispetta all'anno precedente, del rispetto del limite di spesa per il lavoro flessibile e del limite di spesa del Fondo risorse decentrate.

3) Si è provveduto alla riduzione dell'indebitamento mediante l'estinzione anticipata dei mutui che ha comportato una riduzione anche della spesa corrente per interessi;

4) Sono stati rispettati i limiti alle spese imposti dal DL. 78/2010;

5) Per gli acquisti di beni e servizi si è fatto ricorso al MEPA e alla CONSIP, entrambi strumenti che hanno permesso di razionalizzare la spesa.

L'andamento della spesa corrente ha registrato un trend in diminuzione fino al 2011, i dati del 2012 e 2013 non sono confrontabili in quanto contengono sia le spese sostenute per il terremoto sia la quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà comunale.

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Il Comune di Pegognaga detiene piccole quote di partecipazioni nelle società TEA S.p.A. (0,00564%), APAM S.p.A. (1,027%) e SIEM S.p.A. (1,741%), che non permettono di effettuare il controllo

5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Nessun dato da rilevare

5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

Nessun dato da rilevare

- 5.4 **Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile**
Nessun dato da rilevare

- 5.5 **Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti**
Nessun dato da rilevare

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Nessun dato da rilevare

Questa relazione non è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale in quanto non si è insediato

Li, 21 FEB 2014

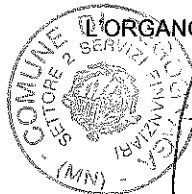


IL SINDACO

Dimitri Melli
(Dimitri Melli)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

Li, 4 MAR 2014



L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Maurizio Bortolini
(Maurizio Bortolini)

()

()